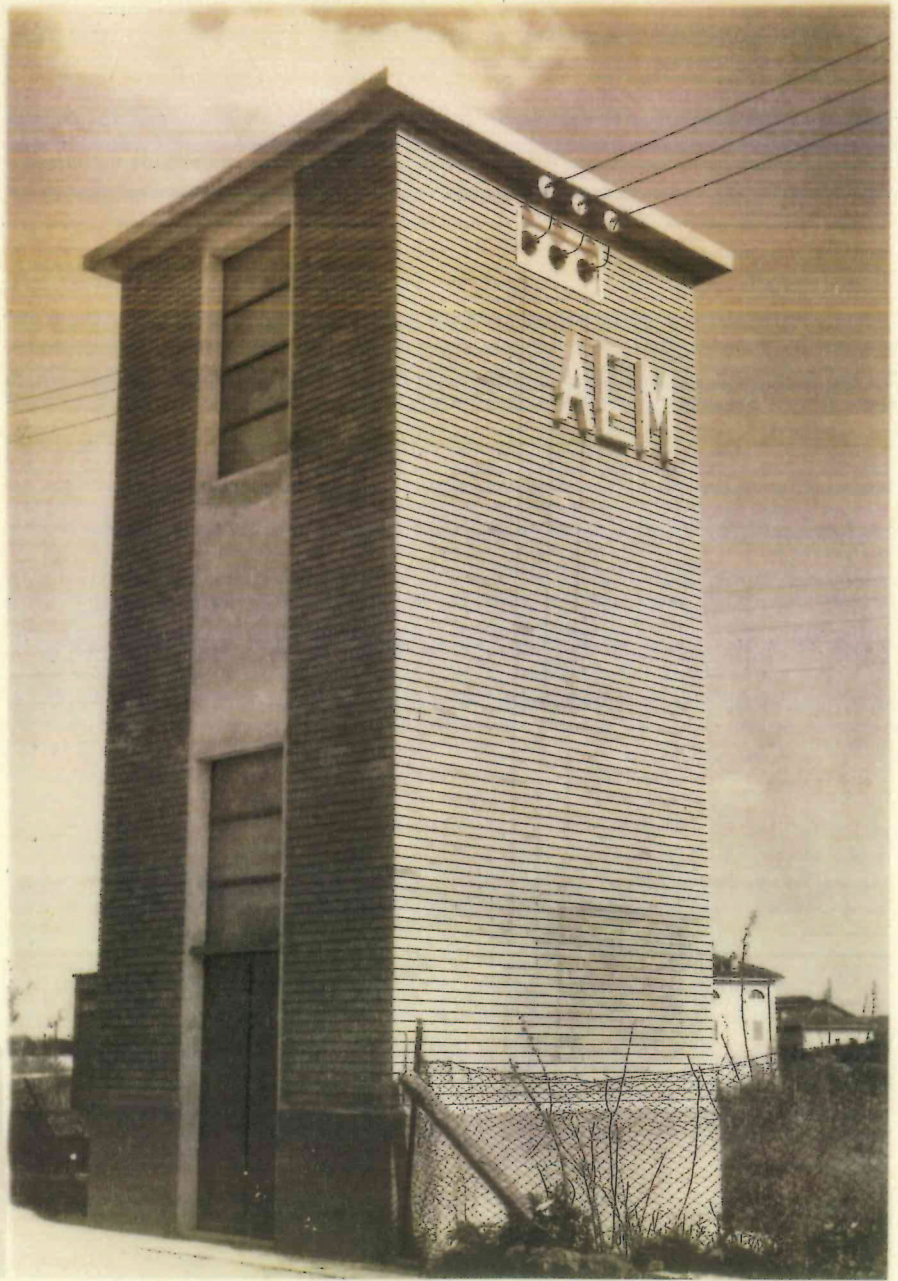




1915 - 2015
"100"
Anni di Storia



AEM CREMONA S.P.A.
Bilancio d'Esercizio 2014



ORGANI SOCIETARI DI AEM CREMONA SPA

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Massimo Siboni

Vice Presidente

Fiorella Lazzari

Consiglieri

Ada Ficarelli

Roberto Mazzini

Francesco Sanfelici

Collegio Sindacale

Presidente

Enzo Coratella

Sindaci effettivi

Andrea Bignami

Elisabetta Pasquali

Società di Revisione

Ernst & Young SpA



AEM CREMONA S.P.A.
Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38
CREMONA (CR)

Capitale sociale Euro 113.000.000,00 I.V.
Codice fiscale 00110040193
Partita IVA 01070830193

RELAZIONE SULLA GESTIONE
ANNO 2014

RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2014

Egregio socio,

nella seduta del 26 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione ha esaminato ed approvato il progetto di Bilancio per l'esercizio 2014, che viene sottoposto per la necessaria approvazione.

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2014 rileva una perdita netta di € 13.921.002, principalmente frutto di valutazioni fatte sul valore degli asset e degli impegni della società non ricorrenti.

A tale risultato si è pervenuti, a fronte di un risultato della gestione ordinaria di meno € 2.308.608, imputando svalutazioni per € 9.301.807, accantonamenti a fondi rischi per € 1.474.793, sopravvenienze passive per € 830.060 e imposte per € 5.734.

Si fa presente che la società ha usufruito della possibilità di derogare al termine ordinario di 120 giorni per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea a norma del 2° comma dell'art. 2364 del codice civile.

STRUTTURA ED ATTIVITA' SOCIETARIE

In virtù di appositi contratti d'uso dei beni, AEM Cremona SpA (la "Patrimoniale") ha sempre messo a disposizione delle società del gruppo LGH, ed in particolare AEM Gestioni Srl, e Linea Com Srl, i terreni, i fabbricati, gli impianti e le reti esistenti.

Allo stesso modo AEM Cremona mette a disposizione la rete idrica di Cremona a Padania Acque Gestione SpA.

Va precisato che oggetto dei contratti sono anche tutti gli interventi straordinari sui beni di cui sopra (rifacimenti manutentivi, estendimenti, potenziamenti, ecc.) e le nuove realizzazioni compiute ad opera dei soggetti gestori che hanno poi rifatturato tali lavori ad AEM Cremona.

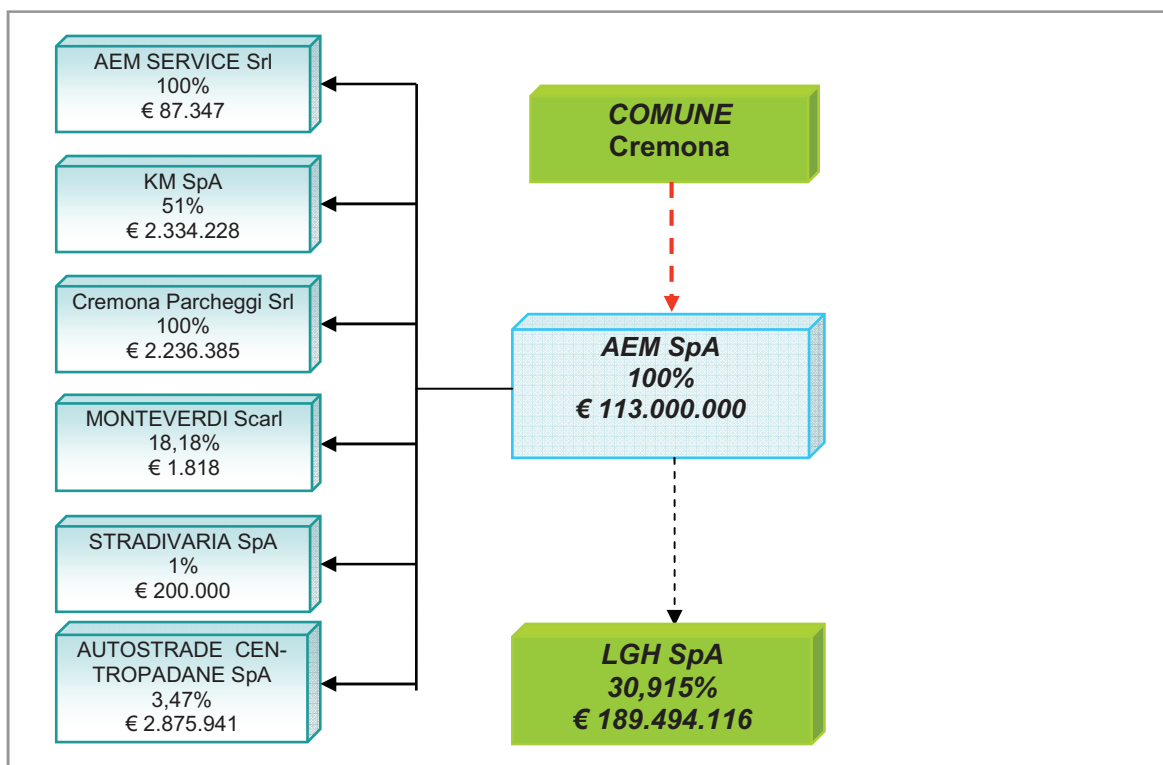
I contratti di locazione hanno generato nel corso dell'esercizio 2014 introiti pari ad euro 198.915 per AEM Gestioni euro, 1.498.982 per AEM COM Srl e 4.564.000 per Padania Acque Gestione SpA.

Inoltre il Comune di Cremona, con specifici *contratti*, ha da tempo affidato alla "Patrimoniale" la gestione dei seguenti servizi, c.d. "SIDE BUSINESS"

- *servizio segnaletica, ossia gestione della segnaletica stradale nel territorio comunale, ivi compresa la gestione dei segnali luminosi (semafori) e dei varchi elettronici;*
- *servizio illuminazione pubblica;*
- *gestione aree di sosta;*
- *servizio sgombero neve ed antighiaccio;*
- *gestione delle pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali.*

AEM Cremona SpA si è avvalsa della collaborazione di AEM Service Srl nella veste di "Service", per la gestione dei servizi sopraelencati e per gli interventi sulle infrastrutture, sulle reti, sugli impianti e sui cespiti in generale di sua proprietà relativi agli stessi servizi. Con appositi Contratti, la Patrimoniale remunera la collaborazione di "Service" tramite il pagamento di un *corrispettivo*. L'importo di tale corrispettivo è determinato facendo riferimento a quanto previsto negli appositi "Capitolati tecnici", che costituiscono allegati al contratto tra AEM Cremona SpA ed AEM Service Srl.

ASSETTO SOCIETARIO



PRINCIPALI ATTIVITA' INIZIATIVE ED INVESTIMENTI DI AEM CREMONA SPA

OPERAZIONE DENOMINATA CREMONA CITY HUB

Sono proseguite le attività di valorizzazione delle aree di cui al Progetto Cremona City Hub, infatti dopo l'acquisizione in data 29 dicembre 2011 dell'area da parte di AEM SpA e la stipula tra il Comune di Cremona ed AEM di un protocollo d'intesa per coordinare le azioni relative all'area, il 24 Giugno 2015 è stato firmato l'accordo tra Comune di Cremona, Regione Lombardia e Consorzio CRIT (Cremona Information Technology) che di fatto da l'avvio esecutivo alla creazione del Polo delle nuove tecnologie.

Dette attività sono la base per la cessione del primo lotto di area di proprietà di AEM SpA (il preliminare di vendita con il costruttore, alla data di stesura del presente documento, è già stato siglato) ed è prodromico alla vendita dei successivi lotti dell'area definita ex Macello.

In base alla perizia effettuata da American Appraisal si è proceduto ad un adeguamento del valore degli asset, svalutandoli di 1.680 mila euro.

COPERTURA DEFINITIVA E GESTIONE POST MORTEM DELLA DISCARICA DI MALAGNINO

Nel corso del 2014 sono iniziati i lavori di copertura della discarica, chiusa nell'agosto 2011.

I lavori effettuati nel 2014 sono costati 1.998 mila euro.

Nel corso del 2014 sono stati spesi 1.076 mila euro per la gestione post mortem della discarica, a copertura di detti costi è stato utilizzato l'apposito fondo.

La tardiva realizzazione della copertura definitiva ha comportato un aggravio di costi rispetto a quanto pianificato, a causa di maggiori oneri per lo smaltimento del percolato. Per questo motivo sono stati accantonati a fondo 1.455 mila euro, al fine di coprire tale aggravio di costi.

In seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la sentenza del TAR Lombardia n°395 del 2013, bocciando l'ampliamento della discarica programmato da AEM Gestioni, sono stati svalutati (per complessivi 332 mila euro) i terreni adiacenti e i materiali presso la discarica in quanto divenuti privi di utilizzazione economica futura.

INVESTIMENTI RELATIVI ALLE RETI DI TELECOMUNICAZIONI IN USO A LINEA COM

Relativamente alla rete di fibra ottica è continuata l'attività finalizzata a garantirne l'evoluzione delle performances in linea con gli obiettivi attesi dai principali operatori nazionali ed internazionali senza trascurare l'apertura di confronti per valutare opzioni per l'eventuale valorizzazione finanziaria dell'assets.

Di seguito si riporta una sintesi di prospetto economico generato da tali impianti:

Dati in Km/€	Telecomunicazioni
RICAVI	€ 1.422
EBITDA	€ 1.155
AMMORTAMENTI	€ - 819
SVALUTAZIONI	€ - 6.619
EBIT	€ - 6.283

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti sulla rete per complessivi 1.771 mila euro.

In merito alle svalutazioni operate nelle reti di telecomunicazioni si segnala che:

Torri telecomunicazioni – 393 mila euro: tale svalutazione è stata operata al fine di adeguare il valore dell'asset a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners, che ha dato una valutazione compresa tra 1.570 mila e 1.690 mila euro;

Rete in fibra ottica – 6.226 mila euro: tale svalutazione è stata operata al fine di adeguare il valore dell'asset a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners che ha dato una valutazione compresa tra 13.800 mila e 14.800 mila euro;

INVESTIMENTI RELATIVI AGLI IMPIANTI DI SERVIZIO IDRICO INTEGRATO IN USO A PADANIA ACQUE GESTIONE

Si riferiscono principalmente alle attività del Servizio Idrico Integrato (SII) quasi totalmente regolate da Accordi Quadro di programma con l'AATO che ne riconosce il finanziamento con le risorse di piano, delle telecomunicazioni e delle reti di cavidotti.

Di seguito si riporta una sintesi di prospetto economico generato da tali impianti:

Dati in K/€	IDRICO
RICAVI	€ 5.052
EBITDA	€ 4.794
AMMORTAMENTI	€ - 3.017
EBIT	€ 1.777

Nel corso dell'anno sono stati effettuati investimenti sulla rete per complessivi 566 mila euro.

INVESTIMENTI DELLE ALTRE RETI E IMPIANTI

Anche nel corso del 2014 è proseguita la consueta attività di adeguamento degli impianti e delle reti tecnologiche di proprietà dell'azienda.

Per completezza si riporta l'entità degli investimenti e delle manutenzioni straordinarie effettuati nel 2014 sulle reti di proprietà:

CAVIDOTTI Dati in K/€	ILLUMINAZIONE PUBBLICA
561	€ 723

SIDE BUSINESS

Le attività attinenti i cosiddetti Side Business, affidate dal Comune di Cremona, sono svolte avvalendosi delle strutture operative di AEM Service Srl, AEM Gestioni Srl e Linea Com Srl sulla base di specifici contratti di servizio.

Le principali attività svolte nel 2014 si possono sintetizzare come segue:

Gestione aree di sosta

Utile generato dal servizio 464 mila euro

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Gestioni Srl.

Attualmente il numero degli stalli gestiti a parcometro risulta di circa 1.900, sono inoltre forniti posteggi in struttura, all'interno dell'autosilo Massarotti (di proprietà della controllata Cremona Parcheggi Srl) e del parcheggio di via Villa Glori (affidato dal Comune di Cremona).

Servizio segnaletica

Perdita generata dal servizio 715 mila euro

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Gestioni Srl.

Si sono svolte le normali attività del servizio legate al mantenimento della segnaletica orizzontale e verticale, alla posa e gestione dei dissuasori, alla posa della toponomastica ed alla gestione della segnaletica mobile in occasione delle sempre più frequenti manifestazioni

Servizio gestione semaforica e varchi elettronici

Perdita generata dal servizio 36 mila euro

Oltre alle normali attività di manutenzione dei semafori consistenti nel cambio lampade e verifiche di funzionalità sia dei semafori tradizionali che per i semafori cosiddetti intelligenti si è definitivamente consolidata l'attività di gestione dei varchi elettronici regolanti la zona a traffico limitato unitamente alla gestione delle apparecchiature e del relativo software operativo che include anche la gestione delle attività propedeutiche al rilascio dei permessi. Quest'ultima attività è svolta mediante un rapporto di collaborazione con da Linea Com Srl che dispone delle risorse necessarie.

Il servizio gestione semaforica, affidato ad AEM Cremona Spa, viene invece assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Servizio sgombero neve ed antighiaccio

Utile generato dal servizio 14 mila euro

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Gestioni Srl.

Servizio illuminazione pubblica

Perdita generata dal servizio 1.231 mila euro

Il servizio affidato ad AEM Cremona Spa viene assolto avvalendosi delle competenze operative contrattualizzate con AEM Service Srl.

Oltre all'attività di esercizio (cambio lampade) e di manutenzione ordinaria ed alla costruzione di nuovi impianti in zona di espansione, è continuata l'attività di sostituzione di impianti particolarmente datati ed obsoleti per migliorare la sicurezza sia per quanto attiene la stabilità dei sostegni sia per il rischio elettrico.

E' continuato il controllo, con sofisticate apparecchiature, di rilevazione del degrado della base dei sostegni e la sostituzione di quelli maggiormente ammalorati.

Nel corso del 2014 sono stati effettuati investimenti nella rete di illuminazione pubblica per complessivi 723 mila euro, il valore netto della rete di proprietà di AEM Cremona supera i nove milioni di euro.

Servizio manutenzione stradale e dei marciapiedi comunali

Perdita generata dal servizio 209 mila euro

Dal 10/04/2007 il Comune di Cremona ha affidato il servizio ad AEM S.p.A.

AEM S.p.A. ha stipulato, come per gli altri side business, con AEM Service S.r.l., un contratto, a fronte del quale si avvale, per l'espletamento del servizio, del personale, dell'organizzazione di quest'ultima.

Il servizio di manutenzione ordinaria, si è concentrato nelle attività di pronto intervento e nella gestione dei sinistri, legati allo stato di strade e marciapiedi. Le manutenzioni straordinarie hanno riguardato il rifacimento bituminoso di ampi tratti stradali nell'ambito urbano.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM SPA con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono prevalentemente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo. I saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla Nota Integrativa.

SINTESI ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA

SITUAZIONE ECONOMICA

Al 31 dicembre 2014 la perdita, al netto delle imposte di competenza dell'esercizio, ammonta ad € 13.921.002.

Il valore della produzione evidenzia un valore complessivo di € 10.146.071.

Si segnala che la riduzione dei ricavi è dovuta principalmente alla cessazione, nel corso del 2013, del servizio di gestione delle centrali termiche comunali.

A seguito degli oneri esterni affrontati nel corso dell'esercizio, pari a € 5.416.545, il valore aggiunto si è assestato a € 4.729.526, non avendo sostenuto costi per il personale, anche il Margine Operativo Lordo è stato pari € **4.729.526**.

A seguito dello stanziamento di ammortamenti per € 5.361.298, svalutazioni di immobilizzazioni per € 8.630.667 e accantonamenti di fondi per 1.474.793, il Risultato Operativo si è attestato a meno € **10.737.232**.

Il saldo negativo della gestione finanziaria per € 1.746.858, unito al saldo negativo della rettifica di valore delle partecipazioni per € 671.140 e al saldo negativo della gestione straordinaria per € 760.038 determinano complessivamente una perdita ante imposte di € 13.915.268. L'effetto delle imposte, che ammontano complessivamente a meno € 5.734, porta il risultato netto dell'esercizio a meno € **13.921.002**.

Con riguardo ai rapporti con LGH e le sue controllate si segnala quanto segue:

- rispetto ai crediti del gruppo LGH per fatture emesse per un totale di € 5.554.294 la Società ha formulato contestazione per un importo pari € 1.859.192 e si riserva ulteriori contestazioni nell'ambito del processo di ristrutturazione di cui si riferisce pag. 11.; AEM S.p.A. si riserva la medesima contestazione nei confronti di fatture da ricevere aventi simile oggetto;
- riguardo all'esposizione debitoria per fatture da emettere relative all'attività di conduzione della discarica di Malagnino la Società ha rilevato che tale voce di costi sono dovuti, in parte, a inadempimenti o comunque a non corretta gestione della discarica da parte di AEM Gestioni S.r.l.;
- gli importi relativi ai crediti di LGH e di AEM Gestioni S.r.l. sono stati quindi contabilizzati in via prudenziale, senza considerare l'attività di revisione dei rapporti contrattuali, in particolare con LGH, che appaiono particolarmente pregiudizievoli per la Società anche a prescindere dagli inadempimenti di cui si è dato atti sopra.

L'andamento economico del periodo è riepilogato nel seguente prospetto:

	Valori 2014	Perc.	Valori 2013	Perc.	Var.2014/13	Perc.
Totale ricavi	10.146.071	100,00%	11.853.151	100,00%	-1.707.080	-14,40%
Ricavi di vendita	2.735.284	26,96%	4.478.293	37,78%	-1.743.009	-38,92%
Altri ricavi e proventi	7.364.163	72,58%	7.335.315	61,88%	28.848	0,39%
Var.lavori in corso su ord.	46.624	0,46%	39.543	0,33%	7.081	17,91%
Totale costi	-5.416.545	-53,39%	-6.649.161	-56,10%	1.232.616	-18,54%
Per acquisti beni	-48.636	-0,48%	-35.191	-0,30%	-13.445	38,21%
Per servizi	-4.334.740	-42,72%	-5.590.557	-47,17%	1.255.817	-22,46%
Per godimento beni terzi	-460.324	-4,54%	-498.521	-4,21%	38.197	-7,66%
Oneri diversi di gestione	-572.845	-5,65%	-524.892	-4,43%	-47.953	9,14%
Valore aggiunto	4.729.526	46,61%	5.203.990	43,90%	-474.464	-9,12%
MOL (EBITDA)	4.729.526	46,61%	5.203.990	43,90%	-474.464	-9,12%
Ammortamenti e svalutaz.	-13.991.965	-137,91%	-5.456.214	-46,03%	-8.535.751	156,44%
Accantonamenti	-1.474.793	-14,54%	0	0,00%	-1.474.793	-100,00%
Risultato operativo(EBIT)	-10.737.232	-105,83%	-252.224	-2,13%	-10.485.008	4.157,02%
Oneri/Proventi finanziari	-1.746.858	-17,22%	-108.846	-0,92%	-1.638.012	1.504,89%
Utile ordinario	-12.484.090	-123,04%	-361.070	-3,05%	-12.123.020	3.357,53%
Rivalut/Svalut partecipazioni	-671.140	-6,61%	-71.039	-0,60%	-600.101	844,75%
Proventi/Oneri straordinari	-760.038	-7,49%	471.723	3,98%	-1.231.761	-261,12%
Risultato ante imposte	-13.915.268	-137,15%	39.614	0,33%	-13.954.882	-35.227,15%
Imposte dell'esercizio	-5.734	-0,06%	-22.188	-0,19%	16.454	-74,16%
Risultato dell'esercizio	-13.921.002	-137,21%	17.426	0,15%	-13.938.428	-79.986,39%

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale, redatta secondo lo schema delle fonti e degli impieghi, evidenzia un capitale investito di € 227.840.071.

Tra le fonti, il patrimonio netto presenta alla fine dell'esercizio un saldo di € 99.480.919, mentre il capitale di funzionamento ammonta a € 15.122.372.

Le passività consolidate presentano un saldo pari a € 70.366.362; le passività correnti ammontano invece ad € 57.992.790.

La situazione patrimoniale al 31.12.2014 è riepilogata nel seguente prospetto:

	Valori 2014	Perc.	Valori 2013	Perc.	Var.2014/13	Perc.
Capitale investito	227.840.071	100,00%	243.063.082	100,00%	-15.223.011	-6,26%
Capitale immobilizz.netto	212.717.699	93,36%	224.163.699	92,22%	-11.446.000	-5,11%
Capitale di funzionamento	15.122.372	6,64%	18.899.383	7,78%	-3.777.011	-19,98%
					0	
Fonti di copertura	227.840.071	100,00%	243.063.082	100,00%	-15.223.011	-6,26%
Patrimonio netto	99.480.919	43,66%	113.401.921	46,66%	-13.921.002	-12,28%
Passività correnti	57.992.790	25,45%	65.713.993	27,04%	-7.721.203	-11,75%
Passività consolidate	70.366.362	30,88%	63.947.168	26,31%	6.419.194	10,04%

Conformemente a quanto richiesto dall'art. 2428 c.c. in merito agli indicatori di risultato gli amministratori della società ritengono che i seguenti siano i più rappresentativi che vanno valutati tenendo in considerazione le operazioni non ricorrenti di valutazione degli attivi patrimoniali avvenute nel corso dell'esercizio e la peculiarità dell'azienda:

- **ROE della società:**

ROE		2014		2013	
(utile d'esercizio)		-€ 13.921.002		€ 17.426	
	=		=		=
(capitale netto dell'esercizio)		€ 99.480.919		€ 113.401.921	0,000
					-0,140

Indica la redditività del capitale proprio che va considerato tenendo conto della specifica natura della società.

- **ROI della società:**

ROI		2014		2013	
(utile operativo)		-€ 10.737.232		-€ 252.224	
	=		=		=
(capitale investito netto)		€ 227.840.071		€ 243.063.082	-0,001
					-0,047

Tale indice di bilancio riporta la redditività caratteristica (al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale) del capitale investito attraverso la gestione tipica dell'azienda. Il valore pari a meno 4,7%.

Calcolando il ROI senza prendere in considerazione poste non ricorrenti derivanti da svalutazioni di immobilizzazioni e accantonamenti a fondi rischi ed oneri il valore risultante è meno 0,3%, sostanzialmente in linea con l'anno precedente.

- **Rapporto di indebitamento:**

RAPPORTO DI INDEBITAM.		2014		2013	
(mezzi di terzi + mezzi propri)		€ 227.840.071		€ 243.063.082	
	=		=		=
(mezzi propri)		€ 99.480.919		€ 113.401.921	2,143
					2,290

Tale indice riporta la proporzione, all'interno delle fonti di finanziamento dell'impresa, tra i "mezzi di terzi" (indebitamento) e i "mezzi propri" (cioè il capitale azionario immesso dagli azionisti).

Rappresenta l'utilizzo della leva finanziaria dell'azienda e le sue potenzialità di indebitamento per far fronte agli investimenti.

Il valore, di poco superiore a 2 nel 2014, presenta l'azienda come patrimonialmente solida.

Il peggioramento dell'indice, rispetto allo scorso esercizio è dovuto alla riduzione del denominatore (i mezzi propri). Nel corso dell'esercizio, infatti, sono diminuiti anche i mezzi di terzi impiegati.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario evidenzia che le operazioni d'esercizio hanno assorbito risorse finanziarie (flusso di capitale circolante netto) per € 854.448, che, per effetto della dinamica del capitale circolante netto, si è accresciuto in un flusso di cassa di meno € 7.341.523.

L'assorbimento delle disponibilità liquide imputabile agli investimenti del periodo ha ridotto i flussi di cassa a meno €10.558.628. La diminuzione dei debiti a breve è stato causato dalla sottoscrizione del piano di rientro con LGH nel 2014. Tale operazione, classificata come finanziaria, ha conseguentemente accresciuto la posizione finanziaria netta al 31/12/2014 di €17.531.633. Per maggiori dettagli sull'operazione si rinvia alla nota integrativa.

Questi flussi hanno portato la posizione finanziaria netta a meno € 86.883.140.

Per un dettaglio sulla composizione della posizione finanziaria netta si rinvia alla nota integrativa.

In merito agli effetti e agli interventi in corso di attuazione per la gestione di tale posizione si rinvia al capitolo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della presente relazione.

	2014	2013
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	-13.921.002	17.426
+ Variazione fondo TFR e quiescenza	0	0
+ Variazione fondi rischi e oneri	-1.596.551	-1.052.315
+ Svalutazione delle immobilizzazioni	8.630.667	0
+ Svalutazione delle partecipazioni	671.140	71.039
+ Ammortamenti	5.361.298	5.456.214
FLUSSO DI CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (capacità teorica di autofinanziamento)	-854.448	4.421.325
- Variazione crediti commerciali	-1.108.165	-644.954
- Variazione altri crediti a breve	-3.192.550	-2.360.042
- Variazione titoli non immobilizzati	0	0
- Variazione rimanenze	46.624	39.544
- Variazione ratei e risconti attivi	-12.320	6.399
+ Variazione debiti verso fornitori	5.784.753	-4.547.784
+ Variazione altri debiti a breve	-15.371.081	12.684.502
+ Variazione acconti passivi	0	0
+ Variazione ratei e risconti passivi	-1.167.158	472.609
FLUSSO FINANZIARIO GESTIONE CORRENTE	-7.341.523	15.989.705
- Investimenti effettuati, netto smobilizzi	3.834.066	5.517.877
- Variazione immobilizzazioni finanziarie	-616.961	399.223
+ Variazione patrimonio netto, escluso risultato d'esercizio	0	-4
FLUSSO FINANZIARIO TOTALE	-10.558.628	10.143.640
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIO PERIODO	-76.324.512	-86.468.152
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA FINE PERIODO	-86.883.140	-76.324.512

	2014	2013
- Debiti finanziari	87.482.023	76.433.995
+Liquidità	598.883	109.483
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	-86.883.140	-76.324.512

L'OCCUPAZIONE

AEM Cremona SpA non presenta alcun dipendente, e si è avvalsa per l'anno 2014 delle strutture della controllata AEM Service Srl e della collegata LGH SpA e sue controllate per l'espletamento dei propri compiti.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Il neo-nominato organo amministrativo ha assunto ad obiettivo prioritario del proprio lavoro l'analisi della situazione finanziaria della società riscontrando un quadro di tensione non trascurabile e reso evidente (i) dai ritardi e mancati pagamenti registrati, fin dal dicembre 2013, nel servizio di taluni dei finanziamenti strutturati in essere (ii) dalla circostanza che la Società abbia dovuto (segnatamente nel 2014) ricorrere al supporto creditizio di soggetti da quest'ultima controllati o ad essa collegati e (iii) dall'ulteriore circostanza di debiti commerciali saldati con ritardo (in nota integrativa analitica di quanto testè sintetizzato)

L'organo amministrativo ha potuto riscontrare che la condizione di disequilibrio finanziario della società è il risultato di una serie di concause, tra le quali, principalmente: (i) la dimensione del debito contratto (che si attesta come eccessiva ove rapportata con l'intrinseca capacità di generazione di flussi di cassa finalizzabili ad assicurare un ordinato servizio delle relative scadenze), (ii) l'acquisizione, nel tempo, di immobilizzazioni mediante "leva" e la insoddisfacente capacità autoliquidante di taluni degli "asset" suddetti (e ciò anche a mente dell'assetto economico/finanziario sotteso da taluni dei contratti che la società ha nel tempo stipulato al fine di concedere a terzi la gestione di proprie infrastrutture).

Alle considerazioni di insoddisfazione relative al profilo finanziario della società è peraltro associabile – anche a mente di quanto nel seguito rappresentato – la circostanza che la società risulta caratterizzata da una dotazione in mezzi propri ragguardevole, adeguata a favorire l'avvio di un positivo percorso di riposizionamento della Società. Detto percorso, già in atto, risulta caratterizzato da due obiettivi:

- ridefinire taluni ambiti di intervento ed attività della società di modo da consolidare quanto prima un profilo reddituale più adeguato
- porre in essere un piano di dismissioni relativo a componenti d'attivo immobilizzato, idoneo a favorire una veloce ridefinizione quantitativa del debito.

Per quanto attiene al punto 1) la Giunta Comunale ha definito ed il Consiglio Comunale ha approvato il riassetto societario del gruppo AEM SpA nel suo complesso che prevede, in estrema sintesi, la fusione per incorporazione delle società Cremona Parcheggio Srl e Aem Service Srl in AEM SpA, e la successiva scissione di una NEWCO, a dipendenza diretta del socio Comune di Cremona, avente per scopo la gestione delle attività strumentali.

Queste operazioni societarie permetteranno ad AEM SpA di avere al suo interno unicamente le attività che portano margine quindi con un notevole impatto positivo sulla "gestione caratteristica" della società.

Per quanto riguarda invece quanto sintetizzato al punto 2) può essere rappresentato che, nel periodo successivo alla chiusura dell'esercizio, l'organo amministrativo ha assunto ogni necessaria deliberazione prodromica all'avvio del piano di dismissioni sopra citato. Dette determinazioni a loro volta riflettono deliberazioni assunte dal Comune di Cremona nell'ambito d'esercizio dei propri poteri di indirizzo relativi alle attività sociali di AEM.

Nel periodo descritto quindi la società ha svolto una attività di ricognizione ed individuazione dei cespiti potenzialmente oggetto di futura dismissione. Alla luce dell'attività condotta e delle valorizzazioni attese la società evidenzia, a parere dell'organo amministrativo, una intrinseca, e quindi indipendente, capacità prospettica di equilibrio finanziario.

Nel contesto di quanto sopra – attesa la condizione di tensione finanziaria prodottasi (sin dall'esercizio 2013) e di cui si è dato conto – la Società è impegnata a considerare con le proprie controparti creditizie l'opportunità di una rimodulazione del debito, anche nelle forme e come conseguenza di un piano che, come visto, risulti basato: (i) sulla dismissione di determinati asset non indispensabili per il perseguimento di sovraordinati obiettivi d'interesse pubblico e (ii) sull'adozione di talune politiche di riassetto della gestione operativa e strategica della società. Detto piano, in fase di predisposizione, sottende la richiesta di misure d'allentamento della progressione di rientro del capitale oneroso [(rispetto alle previsioni degli originali strumenti contrattuali di riferimento)] di modo da definirsi una "finestra" temporale di "comfort" all'interno della quale sviluppare le attività di dismissione e di riassetto gestionale sopra descritte.

Nell'ottica di garantire la continuità operativa dell'azienda il Consiglio ha infatti proposto uno "stand still" ai creditori finanziari, LGH compreso ed ha attivato le seguenti procedure per la dismissione degli asset di cui al comma precedente:

- In data 29 giugno sarà siglato un protocollo d'intesa con Padania Acque S.p.A., in ossequio al D.L. 152/2006 modificato dalla legge 164/2014 sul gestore unico dell'acqua, per la cessione del patrimonio idrico comprensivo di attività e passività (va ricordato che le attività, comprensive di cespiti e crediti verso terzi è pari ad oltre 72.000.000 di euro)
- In data 26 giugno sarà siglata la convenzione tra Comune di Cremona e Regione Lombardia per il finanziamento del progetto "Polo Tecnologico" che permetterà ad Aem di vendere l'area su cui lo stesso verrà edificato. Il preliminare di vendita già siglato da Aem nel mese di Aprile permetterà di incassare 1.900.000 euro
- E' in corso la stima della quota di partecipazione in KM al fine di poter bandire la gara per la cessione prima della fine dell'estate (il valore di bando prevedibile sarà di oltre 3.500.000 di euro)
- Parimenti sono state effettuate le stime della rete in fibra e delle torri di comunicazione con medesimo intento di bandire le gare per l'alienazione entro settembre 2015, il cui valore globale supera i 15.000.000 di euro
- E' in fase di avanzato studio da parte del Comune la gara per l'appalto inerente l'illuminazione pubblica che una volta assegnato azzererà le perdite prodotte su quel side business, che si ricorda nel 2014 ha chiuso con un passivo di oltre 1.200.000 di euro
- In accordo con gli altri soci di LGH è in corso una procedura di "dual track", che potrebbe portare, fatte salve le opportune approvazioni, entro la fine del 2015, alla monetizzazione di una parte delle partecipazioni di Aem SpA. La cessione di una quota non rilevante della partecipazione in LGH potrebbe portare comunque ad un introito intorno ai 15.000.000 di euro.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI E COLLEGATE

I rapporti operativi e finanziari con il Comune di Cremona, Ente controllante, sono regolati da appositi contratti a valori di mercato. I rapporti con le società collegate e controllate sono regolati con appositi contratti a valori di mercato. Di tali rapporti si dà illustrazione nella nota integrativa a cui si rinvia.

ALTRE INFORMAZIONI

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 2428 c.c. commi 3 e 4 la Società non possiede né ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio azioni o quote di società controllanti anche per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis, si precisa che al 31/12/2014 la Società detiene due contratti derivati. Tali contratti, definiti Interest Rate Swap, sono definiti con finalità di semplice copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse di mutui relativi. Per ulteriori informazioni si rimanda alla nota integrativa.

SEDI SECONDARIE

Si segnala che AEM Cremona SpA non ha sedi secondarie.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Si segnala che AEM Cremona SpA non effettua direttamente attività di ricerca e sviluppo.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE RELAZIONI CON L'AMBIENTE

Si segnala che la tipologia di attività svolta direttamente dalla Società non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

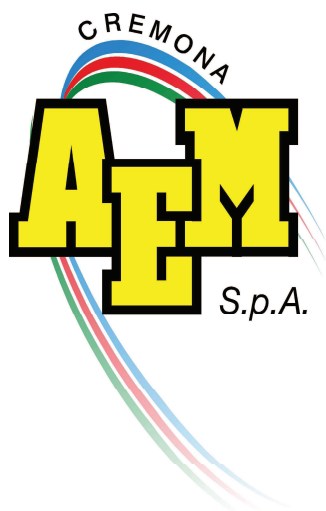
DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

Il bilancio d'esercizio che presenta una perdita pari a € 13.921.002 si propone venga coperto con una riduzione del capitale sociale.

Ringraziamo per la fiducia accordataci e invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cremona, 26 Giugno 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Massimo Siboni



AEM CREMONA S.P.A.
Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 CREMONA

BILANCIO DI ESERCIZIO
ANNO 2014

	31/12/2014	31/12/2013
	TOTALE	TOTALE
STATO PATRIMONIALE – ATTIVO		
A) TOTALE CREDITI VERSO SOCI	0	0
<i>1) Costi di Impianto e di Ampliamento</i>	0	0
<i>2) Costi di Ricerca, Sviluppo, Pubblicità</i>	0	0
<i>3) Diritti di Brevetto e Ut. Opere Ingegno</i>	0	0
<i>4) Concessioni. Licenze Marchi e Diritti Simili</i>	0	0
<i>5) Avviamento</i>	0	0
<i>6) Immobilizzazioni in Corso e Acconti</i>	0	0
<i>7) Altre Immobilizzazioni Immateriali</i>	1.534.625	1.612.763
I. Totale Immobilizzazioni Immateriali	1.534.625	1.612.763
<i>1) Terreni e Fabbricati</i>	32.403.589	34.904.663
<i>2) Impianti e Macchinari</i>	75.229.836	85.452.088
<i>3) Attrezzature Industriali e Commerciali</i>	356.330	435.578
<i>4) Altri Beni</i>	10.466.146	6.640.699
<i>5) Immobilizzazioni in Corso e Acconti</i>	291.954	1.394.588
II. Totale Immobilizzazioni Materiali	118.747.855	128.827.616
a) Partecipazioni in Imprese Controllate	4.657.960	5.329.100
b) Partecipazioni in Imprese Collegate	84.699.242	85.026.203
c) Partecipazioni in Imprese Controllanti	0	0
d) Partecipazioni in altre Imprese	3.078.017	3.368.017
e) Partecipazioni in Imprese del Gruppo	0	0
1) Partecipazioni che costituiscono immobilizzazioni	92.435.219	93.723.320
2) Crediti che costituiscono immobilizzazioni	0	0
3) Altri titoli che costituiscono immobilizzazioni	0	0
4) Azioni proprie del gruppo	0	0
III. Totale Immobilizzazioni Finanziarie	92.435.219	93.723.320
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	212.717.699	224.163.699
<i>1) Materie Prime e Sussidiarie</i>	0	0
<i>2) Prodotti in corso di lavorazione semilavorati</i>	0	0
<i>3) Lavori in corso su ordinazione</i>	672.309	625.685
<i>4) Prodotti Finiti e Merci</i>	0	0
<i>5) Acconti</i>	0	0
I. Rimanenze	672.309	625.685
Crediti v/Clienti - entro 12 mesi	2.476.417	3.518.582
Crediti v/Clienti - oltre 12 mesi	0	66.000
1) Crediti verso Clienti	2.476.417	3.584.582
Cred. v/Impr. Controllate - entro 12 mesi	3.219.057	3.842.055
Cred. v/Impr. Controllate - oltre 12 mesi	0	0
2) Crediti verso Imprese Controllate	3.219.057	3.842.055

Cred. v/Impr. Collegate - entro 12 mesi	2.249.738	2.648.870
Cred. v/Impr. Collegate - oltre 12 mesi	0	0
3) Crediti v/Imprese Collegate	2.249.738	2.648.870
Cred. verso soci - entro 12 mesi	370.000	604.854
Cred. verso soci - oltre 12 mesi	9.637	9.637
4) Crediti verso soci	379.637	614.491
4.bis) Crediti Tributari	73.496	734.223
4.ter) Crediti per imposte anticipate	616.725	627.459
Crediti verso Altri - entro 12 mesi	394.050	219.179
Crediti verso Altri - oltre 12 mesi	4.414.507	5.853.483
5) Crediti verso altri	4.808.557	6.072.662
6) Crediti verso imprese del gruppo	0	0
II. Crediti dell'attivo circolante	13.823.627	18.124.342
III. Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni	0	0
1) Depositi bancari e postali	598.534	109.145
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	349	338
IV. Disponibilità Liquide	598.883	109.483
C) ATTIVO CIRCOLANTE	15.094.819	18.859.510
<i>Disaggio sui prestiti</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>Altri ratei attivi</i>	<i>84</i>	<i>6.084</i>
<i>Risconti attivi</i>	<i>27.469</i>	<i>33.789</i>
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	27.553	39.873
TOTALE ATTIVO	227.840.071	243.063.082

	31/12/2014	31/12/2013
	TOTALE	TOTALE
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		
I. Capitale	113.000.000	113.000.000
II. Riserva sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserve di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	1.259.182	1.259.182
V. Riserva azioni proprie del Gruppo	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre Riserve	1.025.316	1.025.316
X. Utili (Perdite) a nuovo	-1.882.577	-1.900.003
Utile (perdita) d'esercizio	-13.921.002	17.426
A) PATRIMONIO NETTO	99.480.919	113.401.921
1) Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	25.489	18.173
2) Fondo imposte	40.000	45.000
3) Altri fondi	7.198.442	8.797.309
4) Fondi copertura perdite su Imprese partecipate	0	0
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	7.263.931	8.860.482
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUB.	0	0
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni Convertibili	0	0
3) Debiti vs soci per finanziamento	0	0
<i>Debiti verso banche - entro 12 mesi</i>	<i>18.604.078</i>	<i>19.099.790</i>
<i>Debiti verso banche - oltre 12 mesi</i>	<i>44.287.280</i>	<i>50.279.588</i>
4) Debiti verso Banche	62.891.358	69.379.378
<i>Debiti vs altri finanziatori - quota entro 12 mesi</i>	<i>775.514</i>	<i>497.519</i>
<i>Debiti vs altri finanziatori - quota oltre 12 mesi</i>	<i>4.283.518</i>	<i>4.807.098</i>
5) Debiti verso Altri Finanziatori	5.059.032	5.304.617
6) Acconti	0	0
<i>Debiti verso fornitori - quota entro 12 mesi</i>	<i>10.383.850</i>	<i>4.599.097</i>
<i>Debiti verso fornitori - quota oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
7) Debiti verso Fornitori	10.383.850	4.599.097
8) Debiti rappresentati da Titoli di Credito	0	0
<i>Debiti vs controllate - quota entro 12 mesi</i>	<i>7.509.572</i>	<i>7.122.362</i>
<i>Debiti vs controllate - quota oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
9) Debiti verso Imprese Controllate	7.509.572	7.122.362
<i>Debiti vs. Collegate - entro 12 mesi</i>	<i>4.309.339</i>	<i>15.850.089</i>
<i>Debiti vs. Collegate - oltre 12 mesi</i>	<i>14.531.633</i>	<i>0</i>
10) Debiti verso Imprese Collegate	18.840.972	15.850.089
<i>Debiti vs. soci - entro 12 mesi</i>	<i>4.312.112</i>	<i>3.929.157</i>
<i>Debiti vs. soci - oltre 12 mesi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
11) Debiti verso soci	4.312.112	3.929.157
<i>Debiti Tributari - entro 12 mesi</i>	<i>174.374</i>	<i>70.452</i>

<i>Debiti Tributari - oltre 12 mesi</i>	0	0
12) Debiti Tributari	174.374	70.452
<i>Debiti v/Ist.prev.e sicur. - entro 12 mesi</i>	17	14
<i>Debiti v/Ist.prev.e sicur. - oltre 12 mesi</i>	0	0
13) Deb.v/Ist.di previdenza e sicurezza soc.	17	14
<i>Altri Debiti - entro 12 mesi</i>	43.308	1.497.729
<i>Altri Debiti - oltre 12 mesi</i>	0	0
14) Altri Debiti	43.308	1.497.729
15) Debiti verso Imprese del Gruppo	0	0
D) DEBITI	109.214.595	107.752.895
<i>Aggio sui prestiti</i>	0	0
<i>Altri ratei Passivi</i>	554.359	577.254
<i>Risconti Passivi</i>	11.326.267	12.470.530
E) RATEI E RISCOINTI PASSIVI	11.880.626	13.047.784
TOTALE PASSIVO	227.840.071	243.063.082

CONTI D'ORDINE	31/12/2014	31/12/2013
<i>Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi</i>	247.903	2.036.500
<i>Di cui a società controllate:</i>	247.903	1.506.500
TOTALE CONTI D'ORDINE	247.903	2.036.500

	2014	2013
	TOTALE	TOTALE
CONTO ECONOMICO		
1) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	2.735.284	4.478.293
2) Variaz.Rim.prod.in corso lav.semilav.finiti	0	0
3) Vari. dei Lavori in Corso su Ordinazione	46.624	39.543
4) Incrementi di Immobilizz. per Lavori Interni	0	0
<i>Contributi</i>	435.708	621.222
<i>Altri Proventi</i>	6.928.455	6.714.093
5) Altri Ricavi e Proventi	7.364.163	7.335.315
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	10.146.071	11.853.151
6) Costi per mat.prime, suss., di consumo e merci	48.636	35.191
7) Costi per servizi	4.334.740	5.590.557
8) Costi per godimento di beni di terzi	460.324	498.521
9) Costi per il personale	0	0
<i>a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	109.743	108.953
<i>b) Ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	5.251.555	5.347.261
<i>c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	8.630.667	0
<i>d) Sval.Cred. nell'att.circ.e disp.liq.</i>	0	0
10) Ammortamenti e Svalutazioni	13.991.965	5.456.214
11) Variaz.rim.di mat.pr.,suss.,di cons.e merci	0	0
12) Accantonamenti per rischi	1.474.793	0
13) Altri Accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di Gestione	572.845	524.892
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	20.883.303	12.105.375
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-10.737.232	-252.224
<i>Proventi da Partecipazioni Controllate</i>	0	8.990
<i>Proventi da Partecipazioni Collegate</i>	2.071.305	2.473.200
<i>Proventi da Partecipazioni Controllanti</i>	0	0
<i>Proventi da Altre Partecipazioni</i>	0	0
<i>Proventi da partecip. imprese del gruppo</i>	0	0
15) Proventi da Partecipazioni	2.071.305	2.482.190
<i>a) Prov.finanz.da cred.iscritti nelle immob.</i>	0	0
<i>b) Prov.finanz.da tit.iscritti nelle immob.</i>	0	0
<i>c) Prov.Fin.da tit.iscritti nell'att.circ.</i>	0	0
Interessi attivi su c/c bancari e postali	829	1.541
Interessi attivi diversi e altri proventi finanziari	211.057	282.962
<i>d) Proventi finanziari diversi</i>	211.886	284.503
16) Altri Proventi Finanziari	211.886	284.503
<i>Oneri da Imprese Controllate</i>	55.161	0
<i>Oneri da Imprese Collegate</i>	980.626	52.500
<i>Oneri da Imprese Controllanti</i>	0	0
<i>Oneri da Altre Imprese</i>	2.994.262	2.823.039
<i>Oneri da Imprese del Gruppo</i>	0	0
17) Interessi passivi e altri oneri finanziari	4.030.049	2.875.539

17 bis) Differenze cambio	0	0
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.746.858	-108.846
18) Rivalutazioni	0	0
<i>a) sval di partecipazioni</i>	<i>671.140</i>	<i>71.039</i>
<i>b) sval di immob.finanz.sval diverse dalle partecipaz.</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>c) sval di Titoli iscritti nell'attivo circolante</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
19) Svalutazioni	671.140	71.039
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-671.140	-71.039
Plusvalenze da Alienazione Beni	0	2.000
Plusvalenze da Alienazione Partecipazioni e rami d'azienda	0	399.219
Sopravvenienze Attive straordinarie	69.736	81.516
Altri proventi Straordinari	286	26.950
20) Proventi Straordinari	70.022	509.685
Minusvalenze da Alienazione Beni	0	0
Minusvalenze da Alienazione Partecipazioni	0	0
Imposte relative ad esercizi precedenti	0	0
Altri oneri Straordinari	0	0
Sopravvenienze passive straordinarie	830.060	37.962
Svalutazione immobilizzazioni	0	0
21) Oneri Straordinari	830.060	37.962
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-760.038	471.723
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-13.915.268	39.614
<i>Imposte Correnti</i>	<i>0</i>	<i>698</i>
<i>Imposte Differite</i>	<i>-5.000</i>	<i>6.311</i>
<i>Imposte Anticipate</i>	<i>10.734</i>	<i>15.179</i>
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	5.734	22.188
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	-13.921.002	17.426



AEM CREMONA S.P.A.
Sede in VIALE TRENTO E TRIESTE, 38 CREMONA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO
ESERCIZIO 2014

1. PREMESSA

1.1 Operazioni straordinarie avvenute nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2014 non ci sono state operazioni straordinarie quali fusioni, scissioni, cessioni di rami d'azienda o trasformazioni.

1.2 Struttura e contenuto del bilancio

Il presente bilancio al 31 dicembre 2014 è stato redatto nel rispetto delle norme del Codice Civile, integrate dalle indicazioni dei principi contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio.

La struttura, composizione e classificazione delle voci dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa, sono pertanto conformi a quanto previsto dal decreto legislativo n. 127/1991 e dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003 e successive modifiche.

Ai sensi delle disposizioni contenute nel codice civile, si evidenzia inoltre quanto segue:

Non si sono effettuati raggruppamenti di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico (art. 2423 ter, comma 2, c.c.);

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema (art. 2424, comma 2, c.c.);

Il bilancio è stato redatto in euro e tutte le cifre esposte nella presente nota sono espresse in migliaia di euro, salvo dove diversamente indicato.

Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39.

1.3 Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

Sono stati indicati solo gli utili o le perdite realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio di AEM Cremona S.p.A., e corrisponde alle scritture contabili.

Poiché per due esercizi consecutivi non sono stati superati i limiti previsti dall'art.27 del d.lgs. n. 127/1991, la società, non ha predisposto il bilancio consolidato.

1.4 Rapporti con parti correlate

In base a quanto previsto al primo comma dell'art. 2427 al numero 22 bis si informa che i rapporti intrattenuti da AEM Cremona S.p.A. con il socio unico Comune di Cremona e con tutti gli amministratori del medesimo, identificati come parti correlate, sono esclusivamente rapporti di carattere commerciale definiti e regolati sulla base di apposite Convenzioni oppure di singoli rapporti contrattuali che regolano le condizioni per lo svolgimento dei diversi servizi da parte di ogni singola azienda del Gruppo.

Non si rilevano comunque operazioni rilevanti, né avvenute a valori non di mercato. Tutti i saldi patrimoniali col Comune di Cremona sono comunque esposti nell'allegato 6 alla presente Nota Integrativa.

2. CRITERI DI VALUTAZIONE

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2014 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2.1 Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al valore di conferimento, ovvero al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

L'ammortamento è effettuato a quote costanti, in relazione alla residua utilità futura. Le aliquote di ammortamento, esposte nell'allegato 4, non sono variate rispetto allo scorso esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione. I valori di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali sono ripristinati se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

2.2 Immobilizzazioni materiali

I beni conferiti nel 1999 dal Comune di Cremona, in sede di trasformazione in società per azioni, sono iscritti al valore di conferimento, risultante da un'apposita perizia. Gli incrementi degli esercizi dal 2000 al 2014 sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

I costi di manutenzione e riparazione che producono un tangibile incremento della capacità produttiva dei cespiti o un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzati.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali conferite dal comune di Cremona in sede di trasformazione in S.p.A. sono state ammortizzate in base alla loro vita residua, determinata per ogni categoria di cespiti dalla perizia di cui si è fatto cenno sopra.

Le immobilizzazioni acquisite dopo la trasformazione in società per azioni sono state ammortizzate mediante un piano di ammortamento a quote costanti, in base alla vita stimata delle stesse.

Le aliquote applicate sono ridotte al 50% per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio in quanto tale percentuale è rappresentativa della media ponderata dell'entrata in funzione dei cespiti lungo l'asse temporale annuo. L'allegato 4 riporta le aliquote di ammortamento, invariate rispetto all'esercizio precedente, applicate alle diverse categorie di cespiti.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate qualora il valore delle stesse risulti durevolmente inferiore alla residua possibilità economica di utilizzazione. I valori di iscrizione delle immobilizzazioni immateriali sono ripristinati se vengono meno le ragioni che ne hanno determinato la svalutazione.

2.3 Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, sottoscrizione e/o di conferimento, e vengono svalutate in caso di perdita permanente di valore. La società pur detenendo alcune partecipazioni di controllo non è soggetta a redigere il consolidato civilistico essendo al di sotto dei parametri che impongono l'obbligatorietà.

2.4 Rimanenze

La società non ha rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo e merci in quanto commissiona tutte le attività a terzi.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati in base alle spese sostenute nell'esercizio e si riferiscono a commesse di durata inferiore all'anno e comunque inferiore al valore di mercato o di realizzo.

2.5 Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al valore nominale e ridotti al presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione crediti.

2.6 Ratei e risconti

I ratei ed i risconti sono calcolati secondo il criterio della competenza temporale.

2.7 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, rappresentano l'ammontare alla data di bilancio dei valori numerari in cassa e delle disponibilità nei conti intrattenuti presso gli Istituti di credito.

2.8 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri vengono stanziati per coprire perdite o passività, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi oggettivi a disposizione.

2.9 Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, con separata indicazione di quelli esigibili oltre l'esercizio successivo.

2.10 Costi e ricavi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza economica e temporale.

In particolare si rileva che, in accordo con i principi contabili, la rilevazione dei dividendi da società controllate e collegate avviene nel periodo di maturazione del dividendo, anziché nell'esercizio in cui ne viene deliberata la distribuzione, in considerazione del fatto che i relativi bilanci sono già stati approvati dagli Organi Amministrativi delle controllate precedentemente alla approvazione del presente bilancio.

I dividendi delle società partecipate, ove sussistano accordi formali e vincolanti tra i soci in merito alla delibera assembleare di distribuzione utili, sono rilevati per maturazione per esercizio di pertinenza.

2.11 Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono iscritti per competenza.

2.12 Contributi in conto impianti

Per i contributi erogati dai clienti per i nuovi allacci alle reti di proprietà di AEM Cremona, il metodo di contabilizzazione adottato è quello dei "risconti", ossia dell'accantonamento ad un'apposita voce dell'intero importo incassato, con imputazione a conto economico della sola quota di competenza, calcolata sulla base delle aliquote applicate per l'ammortamento dei costi effettivamente sostenuti, che vengono capitalizzati tra le immobilizzazioni materiali.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali vengono invece gradatamente accreditati al conto economico sulla base della vita utile dei cespiti a cui si riferiscono.

2.13 Dividendi

I dividendi da società controllate e collegate sono iscritti per competenza di maturazione.

L'utilizzo del criterio di cassa è limitato alle partecipazioni minori qualora non sia stato possibile conoscere tempestivamente l'ammontare del dividendo. Tale circostanza viene specificata in nota integrativa.

2.14 Criteri di conversione delle poste in divisa estera

Nel presente esercizio non sono presenti crediti o debiti in valuta estera.

2.15 Imposte dell'esercizio

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere, in applicazione della vigente normativa fiscale.

Le imposte differite riflettono gli effetti fiscali significativi derivanti dalle differenze di natura temporanea tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori in bilancio. In ossequio al principio contabile nr. 25, oltre alle imposte differite relative a tutte le poste che ne danno origine, sono rilevate in bilancio anche le imposte anticipate, in base alle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse attività e passività ai fini fiscali.

Le attività derivanti da imposte anticipate non sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, qualora non vi sia la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che saranno annullate.

Le imposte anticipate, derivanti dal credito per la differenza temporanea tra valori civili e fiscali sono state contabilizzate nei "Crediti per imposte anticipate" (CII 4 - ter), ritenuta l'alta probabilità di recupero negli anni successivi.

A partire dall'esercizio 2004, AEM Cremona S.p.A. e le società dalla stessa controllate hanno aderito all'istituto previsto dagli artt. 117 e seguenti del d.p.r n. 917/1986 e successive modifiche (consolidato fiscale nazionale). Conseguentemente, AEM provvederà a presentare la dichiarazione annuale dei redditi del gruppo (limitatamente alle società che sono state incluse nel consolidato fiscale, ossia: la stessa AEM Cremona S.p.A., KM S.p.A. e AEM Service S.r.l.), e a versare le relative imposte per IRES, ovvero a compensare le relative perdite fiscali.

2.16 Impegni e garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al valore del massimo rischio coperto in essere alla data del bilancio.

3. STATO PATRIMONIALE

3.A) ATTIVO

3.A.1 Immobilizzazioni immateriali

La consistenza delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2014, confrontata con quella al 31 dicembre 2013, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - RAMO IDRICO	1.180	1.191	-0,92%
ALTRE MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	143	166	-13,86%
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	212	256	-17,19%
TOT. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	1.535	1.613	-4,84%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni immateriali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	AMM. TI	DISMIS.	GIROC.	TOT
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	35	- 43	- 9	6	- 11
ALTRE MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	-	- 23	-	-	- 23
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	-	- 44	-	-	- 44
TOTALE	35	- 110	- 9	6	- 78

3.A.2 Immobilizzazioni materiali

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2014, confrontata con quella al 31 dicembre 2013, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
CREMONA CITY HUB	10.340	11.988	-13,75%
SEDI	12.413	12.696	-2,23%
IDRICO	65.043	67.493	-3,63%
CAVIDOTTI	3.391	2.961	14,52%
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	212	237	-10,55%
TORRI TELECOMUNICAZIONI	1.665	2.177	-23,52%
RETE IN FIBRA OTTICA	14.208	19.363	-26,62%
IMPIANTI SEMAFORICI	306	305	0,33%
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	9.153	9.121	0,35%
VARCHI ZTL	367	406	-9,61%
SEGNALETICA	264	257	2,72%
PARCHIMETRI	125	142	-11,97%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	1.261	1.682	-25,03%
TOT. IMMOBILIZZ. IMMATERIALI	118.748	128.828	-7,82%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle varie tipologie di immobilizzazioni materiali è riportato nel seguente prospetto, ulteriori informazioni sono reperibili nell'allegato 1.

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	INVEST.	AMM.TI	DISMIS.	GIROC.	SVALUT.	TOT
CREMONA CITY HUB	32	-	-	-	- 1.680	- 1.648
SEDI	76	- 368	-	9	-	- 283
IDRICO	566	- 2.973	- 37	- 6	-	- 2.450
CAVIDOTTI	561	- 131	-	-	-	430
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	-	- 25	-	-	-	- 25
TORRI TELECOMUNICAZIONI	-	- 119	-	-	- 393	- 512
RETE IN FIBRA OTTICA	1.771	- 700	-	-	- 6.226	- 5.155
IMPIANTI SEMAFORICI	43	- 61	-	19	-	1
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	723	- 672	-	- 19	-	32
VARCHI ZTL	-	- 39	-	-	-	- 39
SEGNALETICA	68	- 61	-	-	-	7
PARCHIMETRI	-	- 17	-	-	-	- 17
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	5	- 86	-	- 9	- 332	- 422
TOT. IMMOBILIZZ.IMMATERIALI	3.845	- 5.252	- 37	- 6	- 8.631	-10.081

Gli investimenti sulla rete idrica sono estendimenti della rete idrica e fognaria, nonché opere migliorative del depuratore di Cremona, realizzati dalla controllata AEM Service come da contratto di servizio.

Gli investimenti in cavidotti ed illuminazione pubblica sono realizzati da AEM Gestioni e fatturati ad AEM Cremona, come da relativo contratto.

Gli investimenti nella rete in fibra ottica sono realizzati da Linea Com, che è anche conduttore della medesima.

L'allegato n. 4 evidenzia le aliquote di ammortamento adottate per le varie categorie di cespiti, non modificate rispetto allo scorso esercizio.

Nel 2014 sono state operate le seguenti svalutazioni di immobilizzazioni materiali:

Cremona City Hub - 1680 mila euro: questa svalutazione è stata operata sull'area dell'ex macello comunale ed ex mercato ortofrutticolo, inserite nell'ambito del progetto "Cremona City Hub", in seguito a perizia di stima da parte di American Appraisal del 31 marzo 2015, che ha stimato il valore dell'ex macello in 4.260 mila euro e dell'ex mercato ortofrutticolo in 6.540 mila euro;

Torri telecomunicazioni – 393 mila euro: tale svalutazione è stata operata al fine di adeguare il valore dell'asset a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners di maggio 2015, che ha dato una valutazione compresa tra 1.570 mila e 1.690 mila euro;

Rete in fibra ottica – 6.226 mila euro: tale svalutazione è stata operata al fine di adeguare il valore dell'asset a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners di maggio 2015, che ha dato una valutazione compresa tra 13.800 mila e 14.800 mila euro;

Discarica di Malagnino – 332 mila euro: in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la sentenza del TAR Lombardia n°395 del 2013, bocciando l'ampliamento della discarica, il terreno adiacente all'attuale impianto e i materiali già presenti in sito sono divenuti privi di utilizzazione economica futura, e quindi integralmente svalutati.

L'area del Cremona City Hub non genera ammortamenti in quanto l'area è detenuta a scopo di futura rivendita nel corso dell'attuazione del progetto.

Le sedi sono in affitto a società del gruppo LGH tramite appositi contratti e remunerate tramite canoni.

La rete idrica è in affitto a Padania Acque Gestione che corrisponde un canone a remunerazione.

I cavidotti sono attualmente in uso a LGH.

Gli impianti fotovoltaici sono produttivi di reddito da rivendita di energia elettrica e incentivi alla produzione.

Le torri di telecomunicazioni e la rete in fibra ottica sono affittati a Linea Com, gruppo LGH, a fronte di un canone.

Gli impianti semaforici, l'illuminazione pubblica, i varchi ZTL e la segnaletica sono in uso al Comune di Cremona che corrisponde canoni secondo specifiche convenzioni.

I parchimetri sono utilizzati da AEM Cremona per svolgere l'attività di gestione della sosta.

Si precisa che sulle immobilizzazioni materiali non sono mai state operate rivalutazioni monetarie.

Per quanto riguarda il commento relativo all'entità e alla natura degli investimenti effettuati nell'esercizio si rimanda al contenuto della relazione sulla gestione.

La composizione della voce "immobilizzazioni in corso e acconti", costituita da beni in fase di realizzazione, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Lavori impianti e rete servizio depurazione	0	31
Lavori impianti e rete servizio acqua potabile	20	281
Lavori impianti e rete servizio fognatura	107	475
Lavori illuminazione pubblica e impianti semaforici	149	526
Altre immobilizzazioni materiali in corso	16	82
Totale immobilizzazioni materiali in corso	292	1.395

3.A.3 Immobilizzazioni finanziarie

La consistenza delle immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2014, confrontata con quella al 31 dicembre 2013, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR.%
TOT. IMMOBILIZZ. FINANZIARIE	92.435	93.723	-1,37%

Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle voci che compongono le immobilizzazioni finanziarie è riportato nel prospetto contenuto nell'allegato 2.

Si segnala la cessione della partecipazione in Gesco SpA, a Gesco stessa, avvenuta in data 20/01/2014, al valore iscritto a bilancio al 31/12/2013 (290 mila euro), non generando quindi plusvalenze. La società si occupa di distribuzione gas naturale nel Comune di Vescovato, la partecipazione è stata ritenuta non più strategica.

Castel SpA, già svalutata di 71 mila euro nello scorso esercizio, al fine di adeguarne il valore a quanto emerso dal bilancio di liquidazione, è stata definitivamente liquidata in data 04/04/2014.

In base al bilancio finale la quota di capitale di liquidazione spettante ad AEM Cremona SpA è risultata pari a 327 mila euro. La società si occupava di servizi informatici e cartografici afferenti alla gestione idrica nella Provincia di Cremona. Poiché è stato costituito il gestore unico di ATO tale società è divenuta non più necessaria, e quindi liquidata. Tale operazione non ha generato plusvalenze.

La partecipazione in AEM Service Srl è stata svalutata di 671 mila euro, in modo da adeguare il valore della partecipazione al patrimonio netto al 31/12/2014 della società.

Di seguito, esponiamo le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Il dettaglio delle imprese controllate è il seguente:

AEM Service Srl, società con sede legale a Cremona, la società si occupa di progettazione e costruzione delle reti di servizi nel Comune di Cremona. AEM Service ha capitale sociale di 100.000 euro, è partecipata al 100% da AEM Cremona SpA. Il bilancio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un valore della produzione pari a 3.706 mila euro, un totale attivo di 7.334 mila euro, una perdita di 9 mila euro ed un patrimonio netto di 87 mila euro. Tale partecipazione è iscritta in bilancio al valore di 87 mila euro: si è proceduto alla svalutazione nel corso del 2014 al fine di adeguarne il valore iscritto al patrimonio netto.

KM SpA, società con sede legale a Cremona, la società gestisce il trasporto pubblico su gomma a Cremona e in provincia. KM ha capitale sociale di 2.370 mila euro, è partecipata al 51% da A.E.M. Cremona. Il bilancio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un valore della produzione di 10.867 mila euro, un totale attivo di 9.116 mila euro, un utile di 40 mila euro ed un patrimonio netto di 1.995 mila euro. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 è pari a 2.334 mila euro. Tale valore è ritenuto congruo poiché in linea con passate offerte di acquisto ricevute da AEM Cremona SpA per la quota in suo possesso.

Cremona Parcheggi Srl, società con sede legale a Cremona, è proprietaria dell'Autosilo Massarotti, parcheggio multipiano nelle vicinanze del centro storico di Cremona. Cremona Parcheggi ha capitale sociale di 90 mila euro, è partecipata al 100% da AEM Cremona. Il bilancio chiuso al 31/12/2014 evidenzia un valore della produzione di 171 mila euro, un totale attivo di 1.324 mila euro, un utile di 8 mila euro ed un patrimonio netto di 117 mila euro. Il valore della partecipazione al 31/12/2014 era pari a 2.236 mila euro. Il differenziale tra valore di iscrizione e patrimonio netto è imputabile sostanzialmente al maggior valore del fabbricato "Autosilo Massarotti" rispetto al valore netto contabile iscritto nel bilancio della controllata. Tale immobile, in base a perizia di American Appraisal del 9 maggio 2011, ha un valore di mercato di 3.260 mila euro.

Il dettaglio delle imprese collegate è il seguente:

Linea Group Holding SpA, società con sede a Cremona, capitale sociale di 189.494 mila euro, partecipata al 30,915% da AEM Cremona S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi del bilancio consolidato e separato di LGH:

ATTIVITA'	BILANCIO CONSOLIDATO		BILANCIO SEPARATO	
	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	31/12/2014	31/12/2013
ATTIVITA' NON CORRENTI	713.009	717.794	458.226	444.183
ATTIVITA' CORRENTI	380.958	360.586	201.780	148.731
ATTIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'	1.093.967	1.078.380	660.006	592.914

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	BILANCIO CONSOLIDATO		BILANCIO SEPARATO	
	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	31/12/2014	31/12/2013
PATRIMONIO NETTO	232.147	245.715	204.915	206.065
PASSIVITA' NON CORRENTI	625.577	566.171	387.598	316.558
PASSIVITA' CORRENTI	236.243	266.494	67.493	70.291
PASSIVITA' DESTINATE ALLA VENDITA	0	0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO PASSIVITA'	1.093.967	1.078.380	660.006	592.914

CONTO ECONOMICO	BILANCIO CONSOLIDATO		BILANCIO SEPARATO	
	31/12/2014	31/12/2013 riesposto	31/12/2014	31/12/2013
RICAVI NETTI	610.621	692.241	22.527	23.296
MARGINE OPERATIVO LORDO	94.867	98.077	-495	2.508
RISULTATO OPERATIVO	25.872	34.844	-7.455	-6.763
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	5.173	13.998	3.417	-538
RISULTATO NETTO DA ATT. IN ESERCIZIO	-3.660	3.128	6.786	3.386
RISULTATO NETTO DA ATT. IN DISMISSIONE	0	0	0	0
RISULTATO NETTO DEL PERIODO	-3.660	3.128	6.786	3.386

Il differenziale negativo tra il valore di iscrizione (pari a 84.699 mila euro) e la quota di spettanza del patrimonio netto del bilancio separato (pari a 63.350 mila euro) non è stato considerato una perdita durevole di valore in ragione delle prospettive reddituali future della collegata.

Tra le altre partecipazioni riportate nell'allegato 2 alla presente nota, giova segnalare quella nelle società Autostrade Centropadane SpA (3,47% della società, pari ad euro 2.876 mila), Stradivaria SpA (1,00% della società, pari a 200 mila euro) e Monteverdi Scarl (18,18% della società, pari a 2 mila euro). Le tre società si occupano di gestione dell'autostrada A21 nella tratta tra Piacenza e Brescia e della realizzazione dell'autostrada Cremona Mantova.

Si precisa infine che la società esercita l'attività di direzione e coordinamento sulle controllate AEM Service Srl e Cremona Parcheggio Srl.

Ai sensi dell'art. 2427-bis – 1° comma – numero 2, si precisa che non vi sono immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio ad un valore superiore al loro "fair value" (valore equo, corrente o di mercato).

3.A.4 Rimanenze

Al 31 dicembre 2014, risulta iscritto in bilancio un valore di 672 mila euro relativo a lavori in corso di esecuzione e non ancora terminati commissionati dal Comune di Cremona tra cui i principali riguardano i costi sostenuti per le attività di completamento del Piano di Edilizia Economica Popolare (P.E.E.P.) di Bagnara (177 mila euro), i lavori di realizzazione del sottopasso di via Persico (147 mila euro), e per interventi urgenti di manutenzione strade (223 mila euro).

3.A.5 Crediti

Si precisa altresì che tutti i crediti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Detta voce è così composta:

Crediti verso clienti

La composizione della voce C.II.1 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2014, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
crediti esigibili entro l'es.successivo	2.513	3.555	-29,31%
crediti esigibili successivamente	0	66	-100,00%
fondo svalutazione crediti commerciali	-36	-37	-2,70%
TOTALE CREDITI COMMERCIALI	2.477	3.584	-30,89%

La diminuzione dei crediti commerciali di lungo periodo è dovuto al regolare rimborso del piano di rientro stipulato con la Federazione Italiana Nuoto. Il piano di rientro è relativo al debito accumulato per il calore utilizzato dalla piscina comunale di Cremona, gestita da FIN (Federazione Italiana Nuoto). Il piano ha termine nel 2015.

La diminuzione dei crediti verso clienti è dovuta al pagamento di acconti per i canoni impianti idrici verso Padania Acque Gestione.

Si segnala che i crediti commerciali includono un credito verso Padania Acque Gestione per i canoni relativi agli impianti idrici (1.100 mila euro), verso Linea Com per i canoni relativi alle reti di telecomunicazioni (707 mila euro) e verso società del gruppo LGH per affitto sedi (251 mila euro).

Crediti verso imprese controllate

La composizione della voce C.II.2 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2014, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
crediti esigibili entro l'es.successivo	3.219	3.842	-16,22%
TOT. CREDITI VS CONTROLLATE	3.219	3.842	-16,22%

Questa voce è composta principalmente dal credito originato dalla compensazione tra società del gruppo AEM e società del gruppo LGH, avvenuta il 31/12/2013. Tale operazione ha creato un credito di AEM SpA nei confronti di AEM Service per 3.382 mila euro. Nel corso del 2014 tale credito è diminuito fino a 2.812 mila euro.

Crediti verso imprese collegate

La composizione della voce C.II.3 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2014, confrontata con quella relativa al precedente esercizio, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
crediti esigibili entro l'es.successivo	2.250	2.649	-15,06%
TOT. CREDITI VS COLLEGATE	2.250	2.649	-15,06%

I crediti di 2.250 mila euro esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti verso la collegata LGH, principalmente legati a dividendi da incassare (2.071 mila euro) relativi all'esercizio 2014.

Crediti verso soci

La voce C.II.4 dell'attivo patrimoniale comprende i crediti verso il Comune di Cremona per forniture di beni e servizi:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
crediti esigibili entro l'es.successivo	370	605	-38,84%
crediti esigibili successivamente	10	10	0,00%
TOT. CREDITI VS SOCI	380	615	-38,21%

La diminuzione rispetto allo scorso esercizio dipende dalle diverse tempistiche di pagamento dei crediti da parte del socio unico.

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico delle poste debitorie e creditorie verso il comune di Cremona (controllante) in essere al 31 dicembre 2014.

Crediti tributari

La voce C.II.4-bis dell'attivo circolante comprende i crediti verso stato, regione e altri enti pubblici, relativi a imposte dirette (erario c/IRES e IRAP) e indirette (erario c/IVA).

La composizione di detta voce al 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
erario c/IRES e IRAP	55	576	-90,45%
erario c/IVA	19	159	-88,05%
TOT. CREDITI TRIBUTARI	74	735	-89,93%

Il credito IRES è diminuito in quanto il credito al 31/12/2013, relativo a 2 istanze di rimborso per 528 mila euro, è stato incassato nel corso dell'esercizio.

La diminuzione del credito IVA è dovuta all'utilizzo, in compensazione verticale, dello stesso nel corso dell'esercizio.

Crediti per imposte anticipate

La voce C.II.4-ter dell'attivo circolante comprende i crediti per imposte anticipate generate da differenze temporanee tra l'utile civilistico e quello fiscale.

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
credito per IRES anticipata	569	579	-1,73%
credito per IRAP anticipata	48	48	0,00%
TOT.CRED.X IMPOSTE ANTICIP.	617	627	-1,59%

Nell'allegato 8 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2014. La recuperabilità degli importi iscritti è prevista nei prossimi esercizi. Non sono state iscritte imposte anticipate relative all'accantonamento a "Fondo rischi maggiori oneri di scarica esaurita", in quanto le prospettive reddituali future della società non ne rendono sufficientemente certo il recupero.

Crediti verso altri

La composizione della voce C.II.5 dell'attivo patrimoniale al 31 dicembre 2014 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono riportate nella seguente tabella:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
crediti esigibili entro l'es.successivo	394	219	79,91%
crediti esigibili successivamente	4.415	5.853	-24,57%
TOT. CREDITI VERSO ALTRI	4.809	6.072	-20,80%

Tale voce è composta principalmente da contributi da ricevere da parte dell'ATO di Cremona (4.574 mila euro, di cui 1.737 mila con scadenza oltre i cinque anni).

Si segnala che nel 2014 l'ATO di Cremona ha deciso di trasferire il POA201030 (Collettamento Comuni Nord Cremona), inizialmente assegnato ad AEM Cremona, al gestore unico Padania Acque Gestione.

Tale operazione ha prodotto una diminuzione dei crediti verso ATO per 1.183 mila euro.

Contestualmente si è avuta la riduzione dei risconti da contributi conto impianti per 1.401 mila euro, una sopravvenienza passiva di 315 mila euro e debiti verso Padania Acque Gestione per somme già incassate dall'ATO di 616 mila euro.

3.A.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31/12/2014 la società non possedeva alcuna attività finanziaria classificabile tra quelle che non costituiscono immobilizzazioni.

3.A.7 Disponibilità liquide

Sono costituite dalla cassa interna utilizzata per minute spese e dai saldi attivi dei conti correnti bancari e postali.

La composizione della voce in esame, raffrontata con quella dell'esercizio precedente e' la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
depositi su c/c bancari e postali	599	109	449,54%
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	599	109	449,54%

3.A.8 Ratei e risconti attivi

I risconti attivi al 31 dicembre 2014, complessivamente pari a 27 mila euro, sono rappresentati da quote di costi sostenuti nel 2014 ma di competenza degli esercizi successivi.

3.B) PASSIVO**3.B.1 Patrimonio Netto**

Le movimentazioni del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono riportate nell'allegato 3 alla presente nota integrativa.

• Capitale sociale

Il capitale sociale iscritto a bilancio e interamente versato al 31 dicembre 2014 è di euro 113.000.000, ed è rappresentato da 1.130.000 azioni, ciascuna del valore di euro 100, come da statuto.

• Riserva legale

Accoglie le quote di utile accantonate ai sensi dell'art. 23 dello statuto e del codice civile e ammonta, al 31/12/2014 a 1.259 mila euro.

• Riserve statutarie

Non esistono riserve statutarie iscritte alla data di chiusura dell'esercizio.

• Altre riserve

Al 31 dicembre 2014 risulta iscritta a bilancio una riserva straordinaria di 1.025 mila euro, corrispondente ad utili accantonati in esercizi precedenti.

• Perdite riportate a nuovo

Al 31 dicembre 2014 risulta iscritta a bilancio una perdita portata a nuovo di 1.883 mila euro, corrispondente a perdite di esercizi precedenti.

3.B.2 Fondi per rischi ed oneri

Di seguito si espone brevemente la natura dei fondi presenti a bilancio.

DESCRIZIONE FONDO	31/12/2013	Accanton.	Utiliz/rilasci	31/12/2014
Fondo per imposte, anche differite	45	29	-34	40
Fondo rischi maggiori oneri gest. discarica esaur.	0	1.455	0	1.455
Fondo gestione discarica esaurita	3.889	0	-1.076	2.813
Fondo copertura finale discarica	4.908	0	-1.998	2.911
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	0	20	0	20
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.842	1.504	-3.108	7.238

• Fondo per imposte, anche differite

Il fondo imposte è rappresentato esclusivamente dalle imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tra utile civilistico e imponibile fiscale.

Nell'allegato 8 alla presente nota è riportato il dettaglio di tali differenze e la loro movimentazione nel corso dell'esercizio 2014.

• **Fondo rischi maggiori oneri discarica esaurita:**

Tale fondo è stato costituito in seguito al verificarsi di maggiori oneri di gestione della discarica esaurita di Malagnino rispetto a quanto pianificato nella relazione tecnica. Tali maggiori costi si sono manifestati in quanto la ritardata copertura della discarica ha comportato un aggravio di oneri da smaltimento del percolato. Per questo motivo si è proceduto all'accantonamento nel corso del 2014 di un fondo rischi volto a coprire i maggiori oneri futuri. L'importo è stato stimato in base alla differenza tra la perizia effettuata ed i costi effettivamente sostenuti.

• **Fondo gestione discarica esaurita e fondo copertura finale discarica:**

Trattasi dei fondi costituiti per far fronte ai costi di post gestione della discarica di Malagnino, chiusa nell'agosto 2011, e confermati da una relazione tecnica. Una parte del fondo è stato utilizzato durante l'anno per fronteggiare i costi sostenuti per la post-gestione della discarica e la progettazione e realizzazione della copertura finale della stessa. Nel corso del 2014 tali fondi sono stati utilizzati per 1.076 mila euro al fine di gestire il ciclo di vita post chiusura della discarica (manodopera, smaltimento del percolato e manutenzione) e 1.998 mila euro per la costruzione della copertura definitiva (al 31/12/2014 non ancora completata).

• **Fondo rischi futuri per vertenze tributarie**

Tale fondo è stato accantonato a fronte del verbale emesso in sede di ispezione dalla Guardia di Finanza di Cremona. In base a tale verbale la Polizia Tributaria rileva la non deducibilità di alcuni costi del 2013. Si è proceduto, quindi all'accantonamento di un fondo a copertura della sanzione prevista di 20 mila euro.

3.B.3 Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2014 è stata la seguente:

Consistenza del fondo al 31 dicembre 2013	18
Accantonamento dell'esercizio	7
Consistenza del fondo al 31 dicembre 2014	25

Si ricorda che la società non ha alcun dipendente, per cui il fondo riguarda solo gli amministratori.

3.B.4 Debiti

Si precisa che tutti i debiti iscritti riguardano operazioni poste in essere con soggetti residenti nel territorio italiano.

Con riguardo ai rapporti con LGH e le sue controllate si segnala quanto segue:

- rispetto ai crediti del gruppo LGH per fatture emesse per un totale di € 5.554.294 la Società ha formulato contestazione per un importo pari € 1.859.192 e si riserva ulteriori contestazioni nell'ambito del processo di ristrutturazione di cui si riferisce a pag. 11 della Relazione sulla Gestione; AEM S.p.A. si riserva la medesima contestazione nei confronti di fatture da ricevere aventi simile oggetto;
- riguardo all'esposizione debitoria per fatture da emettere relative all'attività di conduzione della discarica di Malagnino la Società ha rilevato che tale voce di costi sono dovuti, in parte, a inadempimenti o comunque a non corretta gestione della discarica da parte di AEM Gestioni S.r.l.;
- gli importi relativi ai crediti di LGH e di AEM Gestioni S.r.l. sono stati quindi contabilizzati in via prudenziale, senza considerare l'attività di revisione dei rapporti contrattuali, in particolare con LGH, che appaiono particolarmente pregiudizievoli per la Società anche a prescindere dagli inadempimenti di cui si è dato atto sopra.

Detta voce è così composta:

• Debiti verso banche

La composizione della voce D4 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente è di seguito illustrata:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc. successivo	18.604	19.100	-2,60%
debiti esigibili successivamente	44.287	50.280	-11,92%
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	62.891	69.379	-9,35%

Per maggiori dettagli in merito ai finanziamenti in essere col sistema bancario si veda l'allegato 7 alla presente nota integrativa.

Di seguito si riporta una tabella riassuntiva dei mutui in essere con le banche:

Istituto finanziatore	Descrizione	Cap.residuo al 31/12/2014	Cap.residuo al 31/12/2015
Banco Popolare	Mutuo chirografario quinquennale	1.273.733	0
Banco Popolare	Mutuo ipotecario decennale	13.435.000	12.819.933
Banca Intesa	Mutuo chirografario settennale	9.187.564	0
Cariparma e Pc	Mutuo chirografario trentennale	20.386.360	19.567.979
Cariparma e Pc	Mutuo chirografario trentennale	3.814.446	3.665.005
Cariparma e Pc	Mutuo chirografario trentennale	8.570.119	8.234.363
MUTUI VERSO BANCHE		56.667.221	44.287.281

CIFRE IN UNITA' DI EURO

Oltre a suddetti mutui sono presenti, per complessivi 6.224 mila euro, i seguenti debiti verso banche a breve:

- Conto corrente ipotecario presso Banca Popolare di Sondrio per 4.999 mila euro;
- Affidamento di conto corrente presso Banco Popolare per 462 mila euro;
- Anticipo fatture fornitori presso Banco Popolare 762 mila euro.

Si segnala che, ai fini di pura copertura del rischio tassi, la società ha sottoscritto i seguenti contratti di Interest Rate Swap:

- Derivato di copertura del finanziamento a tasso variabile di 25.000 mila euro, concesso nel 2007 da Cariparma ed avente durata trentennale, sottoscritto con la stessa Banca, che comporta il pagamento da parte di AEM di un tasso fisso del 4,65% e da parte di Cariparma di un tasso variabile pari all'Euribor 6 mesi/360 (lo stesso utilizzato come parametro di riferimento del finanziamento sottostante). Al 31/12/2014 il contratto, con scadenza in data 01/06/2037, presenta un valore nozionale residuo pari a 21.626 mila euro e un mark to market pari a -9.736 mila euro.
- Derivato di copertura del finanziamento a tasso variabile di 13.435 mila euro, concesso nel 2012 dal Banco Popolare ed avente durata decennale, sottoscritto con la stessa Banca, che comporta il pagamento da parte di AEM di un tasso fisso del 1,54% e da parte del Banco Popolare di un tasso variabile pari all'Euribor 3 mesi/360 (lo stesso utilizza-

to come parametro di riferimento del finanziamento sottostante). Al 31/12/2014 il contratto, con scadenza in data 31/03/2022, presenta un valore nozionale residuo pari a 10.748 mila euro e un mark to market pari a -572 mila euro.

Tra i debiti esigibili successivamente al prossimo esercizio di seguito si riportano quelli aventi durata residua superiore a cinque anni:

- mutuo concesso dal Banco Popolare avente scadenza 31/12/2022. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 7.380 mila euro;
- mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza come finanziamento per l'acquisto delle reti idrica e fognaria del comune di Cremona, avente scadenza 1/6/2037. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 16.213 mila euro;
- mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza come finanziamento parziale per la realizzazione del nuovo acquedotto di Cremona, avente scadenza 31/12/2037. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 6.858 mila euro;
- mutuo concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza avente scadenza 31/12/2037. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 3.052 mila euro.

Nel corso del 2014, in seguito ad accordo col Banco Popolare è stato prolungato di 18 mesi il periodo di preammortamento del mutuo da 13 milioni.

Si segnala, infine che il finanziamento Banca Intesa presentava, al 31/12/2014 rate scadute non rimborsate per complessivi 5.146 mila euro (quota capitale), di tale importo 3.877 mila euro sono relativi a rate scadute nel 2014 e 1.269 mila euro relativi a rate scadute nel 2013.

Gli interessi afferenti ai mutui maturati ma non versati al 31/12/2014 sono registrati nei ratei passivi.

Per ulteriori informazioni in merito alla gestione finanziaria legata ai rapporti con le banche si rinvia alla relazione sulla gestione.

• **Debiti verso altri finanziatori**

La composizione della voce D5 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc. successivo	776	498	55,82%
debiti esigibili successivamente	4.283	4.806	-10,88%
TOT.DEBITI VS ALTRI FINANZIAT.	5.059	5.304	-4,62%

Di seguito si riporta il dettaglio dei debiti verso altri finanziatori:

Istituto finanziatore	Descrizione	Cap.da rimb. al 31/12/2014	Cap.da rimb. al 31/12/2015
Cassa DDPP	Collettore fognario San Savino	189	142
Cassa DDPP	Terza linea depuratore Cremona	947	712
Cassa DDPP	Impianto potabilizz.nuovo acquedotto	3.922	3.429
	DEBITI VS ALTRI FINANZIATORI	5.059	4.284

Questa voce è costituita da vecchi mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Per maggiori dettagli in merito a detti finanziamenti in essere si veda l'allegato 7 alla presente nota integrativa.

Tra i debiti esigibili successivamente al prossimo esercizio di seguito si riportano quelli aventi durata residua superiore a cinque anni:

mutuo concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti per la realizzazione dell'impianto di potabilizzazione del nuovo acquedotto di Cremona, avente scadenza 31/12/2023. La parte di debito la cui durata eccede i 5 anni è pari a 1.900 mila euro;

Si segnala, infine che i seguenti finanziamenti, al 31/12/2014, presentavano rate scadute non rimborsate (quota capitale):

- Collettore fognario San Savino – 15 mila euro;
- Terza linea depuratore di Cremona – 77 mila euro;
- Impianto di potabilizzazione nuovo acquedotto – 160 mila euro.

Acconti

Al 31/12/2014 non risultano iscritti a bilancio debiti per acconti.

Debiti verso fornitori

La composizione della voce D7 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc. successivo	10.384	4.599	125,79%
TOTALE DEBITI VS FORNITORI	10.384	4.599	125,79%

L'aumento dei debiti verso fornitori è legato principalmente alla contestazione delle fatture emesse da Linea Com per la realizzazione della rete di telecomunicazioni (1.859 mila euro), che di conseguenza non sono state saldate.

Inoltre è stata rilevata una fattura da ricevere da AEM Gestioni per la copertura della discarica di Malagnino per 1.998 mila euro.

Si riporta di seguito un dettaglio della situazione debitoria verso i principali fornitori al 31/12/2014:

FORNITORE	31/12/2014	31/12/2013
AEM GESTIONI SRL	6.445	3.147
LINEA COM SRL	2.413	557
PADANIA ACQUE GESTIONE SPA	656	91
COMUNE DI CASTELVERDE	193	95
STUDIO TELO' SRL	146	75
ALTRI FORNITORI	531	634
TOTALE	10.384	4.599

Debiti verso imprese controllate

La composizione della voce D9 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
debiti esigibili entro l'eserc. successivo	7.510	7.122	5,45%
TOTALE DEBITI VS CONTROLLATE	7.510	7.122	5,45%

I debiti verso controllate al 31 dicembre 2014 sono composti principalmente dal prestito a breve termine concesso da KM per 2.000 mila euro e dal debito verso Cremona Parcheggi per 624 mila euro acquisito da Final S.p.A. assieme alla partecipazione. Sono inoltre presenti fatture da ricevere da AEM Service Srl per 4.056 mila euro.

Si riporta di seguito un dettaglio per società:

SOCIETA' CONTROLLATA	31/12/2014	31/12/2013
AEM SERVICE SRL	4.734	4.556
CREMONA PARCHEGGI S.R.L.	694	772
KM SPA	2.082	1.794
TOTALE	7.510	7.122

• **Debiti verso imprese collegate**

La composizione della voce D10 del passivo patrimoniale alla data del 31 dicembre 2014, raffrontata con quella dell'esercizio precedente è qui di seguito illustrata:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	4.309	15.850	-72,81%
debiti esigibili successivamente	14.532	0	100,00%
TOTALE DEBITI VS COLLEGATE	18.841	15.850	18,87%

La diversa composizione dei debiti verso collegate è dovuto all'accordo raggiunto con LGH, secondo il quale il debito è stato trasformato in un piano di rientro esennale fruttifero di interessi con scrittura privata del 28 maggio 2014.

Il piano di rientro nei confronti di LGH, che originariamente ammontava a 18.532 mila euro, prevede la corresponsione di un interesse del 4% annuo. Il piano prevede rate semestrali. Al 31/12/2014 ammonta ad un residuo di 17.532 mila euro, in quanto la seconda rata 2014 non è ancora stata saldata. Non vi sono somme dovute con scadenza oltre i 5 anni.

Per completezza si riporta di seguito una sintesi del piano di rientro:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
DEBITO INIZIALE	18.532	16.532	14.532	12.532	7.532	2.532
INTERESSI	721	641	561	451	251	76
CAPITALE	2.000	2.000	2.000	5.000	5.000	2.532

• **Debiti verso soci**

La voce D11 del passivo comprende i debiti verso il socio unico Comune di Cremona iscritti in bilancio al 31 dicembre 2014. Nella seguente tabella è riportato il raffronto rispetto all'esercizio 2013:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR.%
debiti esigibili entro l'eserc.successivo	4.312	3.929	9,75%
TOT. DEBITI VS SOCI	4.312	3.929	9,75%

Nella tabella di cui all'allegato 6 della presente nota integrativa è riportato l'elenco analitico di tutte le poste debitorie e creditorie in essere al 31 dicembre 2014 verso il Comune di Cremona.

Ai debiti monetari, pari a 2.652 mila euro, vanno aggiunti anticipi ricevuti su lavori su ordinazione, ancora in corso alla fine dell'esercizio, per 1.661 mila euro. Detti anticipi non rappresentano debiti monetari verso il Comune, ma l'impegno a portare a termine i lavori.

• **Debiti tributari**

La composizione della voce D12 al 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
IVA	0	0	0,00%
IRES - IRAP	10	68	-85,29%
Altri debiti tributari	164	3	5366,67%
TOT. DEBITI TRIBUTARI	174	71	145,07%

La differenza rispetto al 2013 è principalmente dovuta ai debiti per tributi comunali per IMU e COSAP.

• **Altri debiti**

La composizione analitica della voce D14 al 31 dicembre 2014, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
Fatture incassate per conto AEM Gestioni	1	1.461	-99,93%
Spese anticipate da AEM Gestioni	1	14	-92,86%
Altri debiti	41	23	78,26%
TOT. ALTRI DEBITI	43	1.498	-97,13%

La diminuzione dei debiti verso AEM Gestioni è dovuta al saldo degli stessi nel corso dell'esercizio. La cifra dello scorso bilancio è da considerarsi eccezionale, in quanto un grosso cliente di AEM Gestioni ha erroneamente pagato per alcuni mesi su conti correnti di AEM Cremona.

Gli altri debiti sono composti principalmente da debiti verso il Comune di Cremona per il canone di locazione del parcheggio Villa Glori.

3.B.5 Ratei e risconti passivi

La composizione della voce ratei e risconti passivi, confrontata con quella dell'esercizio precedente, è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013	VAR. %
Ratei passivi diversi	554	577	-3,99%
Risconti per contributi utenti c/impianti	1.930	1.994	-3,21%
Contributi c/impianti	9.359	10.434	-10,30%
Altri risconti passivi	37	43	-13,95%
TOT. RATEI E RISCONTI PASS.	11.880	13.048	-8,95%

I "Ratei passivi diversi" sono prevalentemente composti da interessi sui mutui maturati ma non ancora versati (per complessivi 545 mila euro), in dettaglio:

- Mutuo CDP Depuratore: 22 mila euro;
- Mutuo CDP Collettore di S.Savino: 4 mila euro;
- Mutuo CDP Potabilizzatore: 108 mila euro;
- Mutuo Banco Popolare quinquennale: 2 mila euro;
- Mutuo Banco Popolare decennale: 296 mila euro;
- Mutuo Banca Intesa: 21 mila euro;
- Mutuo Cariparma (incluso swap): 92 mila euro.

I "risconti per contributi da utenti conto impianti", iscritto tra i risconti passivi, accoglie i contributi riscossi dagli utenti per nuovi allacciamenti, a fronte dei quali l'azienda ha sostenuto e capitalizzato l'intero costo. I movimenti di questa voce si riferiscono unicamente a rilasci, in quanto i nuovi allacciamenti vengono realizzati e capitalizzati da Padania Acque Gestione.

I "contributi conto impianti" accolgono i contributi a fondo perduto erogati da diversi enti pubblici (principalmente ATO di Cremona) per la realizzazione di importanti opere infrastrutturali.

Tali contributi sono riscontati per l'intero importo fatturato e imputati a conto economico in quote costanti, calcolate in base all'aliquota applicata per ammortizzare il costo dei relativi cespiti.

Si segnala che nel 2014 l'ATO di Cremona ha deciso di trasferire il POA201030 (Collettamento Comuni Nord Cremona), inizialmente assegnato ad AEM Cremona, al gestore unico Padania Acque Gestione.

Tale operazione ha prodotto una diminuzione dei crediti verso ATO per 1.183 mila euro.

Contestualmente si è avuta la riduzione dei risconti da contributi conto impianti per 1.401 mila euro, una sopravvenienza passiva di 315 mila euro e debiti verso Padania Acque Gestione per somme già incassate dall'ATO di 616 mila euro.

Di seguito si riporta un dettaglio delle movimentazioni dei contributi conto impianti intervenute nell'esercizio:

SALDO 31/12/13	10.434
CONTRIBUTI INCASSATI	668
RETROCESSIONE POA201030	- 1.401
UTILIZZI 2014	- 342
SALDO 31/12/14	9.359

4. CONTI D'ORDINE

La composizione della voce in esame al 31 dicembre 2014 è la seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
Fidejussioni e garanzie rilasciate a terzi	248	2.036
Totale	248	2.036

La garanzia iscritta si riferisce all'importo del fido in conto corrente utilizzato dalla società controllata AEM Service e garantito da AEM Cremona SpA. La garanzia massima fornita a favore di AEM Service ammonta a 250 mila euro.

La diminuzione rispetto allo scorso anno è dovuta allo svincolo ed alla voltura a terzi di garanzie rilasciate. Si è proceduto, come in anni passati, alla voltura delle garanzie rilasciate a favore di società non più parte del gruppo.

E' presente una garanzia a favore di KM del fido bancario concessole. Tuttavia non è valorizzata tra i conti d'ordine in quanto tale linea di credito non è utilizzata da KM, pertanto l'importo garantito al 31/12/2014 è pari a zero. La garanzia massima fornita a favore di AEM Service ammonta a 200 mila euro.

5. CONTO ECONOMICO

Di seguito sono commentate le voci del Conto Economico, il cui saldo al 31 dicembre 2014 viene confrontato con quello al 31 dicembre 2013.

5.A. VALORE DELLA PRODUZIONE

5.A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Qui di seguito viene riportato un prospetto contenente il raffronto delle varie voci di ricavo e le variazioni intervenute tra il 2014 e il 2013:

	2014	2013	VAR. %
ricavi gestione centrali termiche	0	1.312	-100,00%
servizi sgombero neve	164	148	10,81%
servizi gestione posteggi-aree sosta	1.108	1.254	-11,64%
servizi segnaletica	25	25	0,00%
servizio illuminazione pubblica	22	121	-81,82%
servizi manutenzione strade	845	386	118,91%
altri ricavi gestione mobilità	389	385	1,04%
service a società del gruppo	156	174	-10,34%
altri servizi prestati a terzi	25	672	-96,28%
TOT.RICAVI VENDITE E PRESTAZ.	2.734	4.477	-38,93%

La principale voce di ricavo sono i proventi della gestione posteggi. Pur rientrando nel complesso dei "side business", tali proventi sono realizzati, non nei confronti del Comune di Cremona, ma incassati direttamente dagli utenti del servizio di sosta.

I restanti ricavi sono costituiti quasi esclusivamente dai corrispettivi dovuti dal Comune di Cremona relativamente a quei servizi (cosiddetti "side business") la cui titolarità è rimasta in capo ad AEM Cremona.

Il service a società del gruppo comprende i servizi di "staff" (amministrazione, segreteria ecc.) che LGH fornisce a tutte le società facenti capo ad AEM Cremona. In base al contratto di servizio in essere LGH addebita l'intero importo ad AEM Cremona, che successivamente provvede, in base a contratti infragruppo, a fatturare il costi di pertinenza alle società controllate.

Si segnala che la riduzione dei ricavi è dovuta principalmente alla cessazione, nel corso del 2013, del servizio di gestione delle centrali termiche comunali.

Sono, inoltre, diminuiti i servizi prestati a terzi. Tali servizi comprendevano nel 2013 lavori di adeguamento di infrastrutture idriche (adeguamento, messa in sicurezza e ripristino di rogge e canali), che nel 2014 sono stati eseguiti da Padania Acque Gestione.

5.A.3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Al 31 dicembre 2014 il valore iscritto a bilancio pari a 47 mila euro è conseguenza della differenza tra i lavori in corso da fatturare al 31.12.2013 (pari a 626 mila euro) e al 31.12.2014 (pari a 672 mila). Tali attività si riferiscono a lavori in corso di esecuzione commissionati dal Comune di Cremona principalmente relativi alla manutenzione delle strade comunali

5.A.5 - Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi ammontano complessivamente a 7.365 mila euro, contro 7.335 mila euro del 2013. Il prospetto seguente dimostra come per lo scorso anno anche nel 2014 la quasi totalità di questa voce è relativa ai canoni d'uso corrisposto da varie società per l'utilizzo dei beni di AEM Cremona.

	2014	2013	VAR. %
Contributi pubblici in conto esercizio	31	280	-88,93%
Quota annuale contributi conto impianti	405	341	18,77%
Affitti e canoni attivi	6.633	6.593	0,61%
Indennizzi e risarcimenti danni da terzi	1	0	100,00%
Rimborsi, riaddebiti e recuperi spese	133	86	54,65%
Plusvalenze su cespiti	156	34	358,82%
Sopravvenienze attive caratteristiche	6	1	500,00%
TOT. ALTRI RICAVI E PROVENTI	7.365	7.335	0,41%

I principali introiti per affitti e canoni nel 2014 sono stati:

- Canoni rete idrica in uso a Padania Acque Gestione: 4.564 mila euro;
- Canoni reti di telecomunicazione in uso a Linea Com: 1.414 mila euro;
- Fabbricati in uso a KM: 214 mila euro;
- Fabbricati in uso ad AEM Gestioni: 199 mila euro;
- Fabbricati in uso a Linea Com: 85 mila euro.

5.B. COSTI DELLA PRODUZIONE

5.B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per acquisti di beni ammontano a 49 mila euro, rispetto ai 35 mila euro del 2013, e sono così suddivisi:

	2014	2013	VAR. %
Acquisto di Energia Elettrica	26	30	-13,33%
Acquisto di Acqua	2	2	0,00%
Acquisto di Calore	3	0	100,00%
Altri beni	18	3	500,00%
TOT. COSTI X ACQUISTI DI BENI	49	35	40,00%

5.B.7 - Costi per servizi

Complessivamente i costi per acquisti di servizi risultano pari a 4.335 mila euro, e sono costituiti principalmente dai corrispettivi pagati ad AEM Gestioni e ad AEM Service, sulla base di un apposito contratto, per lo svolgimento dei cosiddetti "side business" affidati "in house" dal Comune di Cremona ad AEM Cremona. Qui di seguito è stata riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2013:

	2014	2013	VAR. %
Servizi postali e spedizioni bollette/plichi	4	1	300,00%
Assicurazioni	55	44	25,00%
Spese e commissioni bancarie	8	7	14,29%
Pubblicità e promozione	31	109	-71,56%
Compensi Sindaci	81	81	0,00%
Revisioni e certificazioni contabili	15	17	-11,76%
Compensi Amministratori	109	109	0,00%
Consulenze e collaborazioni	183	26	603,85%
Service da SOT e SOB	2.875	4.158	-30,86%
Service da LGH	448	435	2,99%
Service da altri	0	18	-100,00%
Manutenzioni e canoni assistenza	223	203	9,85%
Trasporto e smaltimento rifiuti	53	4	1225,00%
Spese trasferta amministratori e collaboratori	6	7	-14,29%
Servizi effettuati per conto terzi	14	72	-80,56%
Altri servizi	230	300	-23,33%
TOT. COSTI X ACQUISTI DI SERVIZI	4.335	5.591	-22,46%

La riduzione degli importi del 2014 è dovuto principalmente alla riduzione dei service per lo svolgimento dei "side business", poiché è cessato il costo afferente al servizio di gestione delle centrali termiche.

Si riportano di seguito i service ricevuti:

- Servizio strade – 914 mila euro;
- Semafori - 33 mila euro;
- Segnaletica – 700 mila euro;
- Aree di sosta – 290 mila euro;
- Servizio neve – 150 mila euro;
- Illuminazione pubblica – 631 mila euro;
- Progettazione da ufficio tecnico – 124 mila euro;
- Altro – 33 mila euro.

Il service da LGH comprende i servizi di "staff" (amministrazione, segreteria ecc.) che LGH fornisce a tutto il gruppo. In base al contratto di servizio in essere LGH addebita l'intero importo ad AEM Cremona, che successivamente provvede, in base a contratti infragruppo, a fatturare il costi di pertinenza alle società controllate.

5.B.8 - Costi per godimento di beni di terzi:

Figurano a bilancio per 460 mila euro, come risulta dalla seguente tabella, che riporta le variazioni intervenute rispetto al 2013:

	2014	2013	VAR.%
affitti passivi e noleggi	175	213	-17,84%
altri costi per godimento beni di terzi	285	285	0,00%
TOT. COSTI GODIM.BENI DI TERZI	460	498	-7,63%

Questa voce è composta principalmente dai canoni corrisposti per i terreni su cui sono posizionati i tralicci per telecomunicazioni di proprietà di AEM Cremona, pari a 211 mila euro annui.

Altra importante voce di costo sono gli oneri di attraversamento pagati ai proprietari di aree percorse dalle linee sotterranee di proprietà, pari a 100 mila euro.

AEM Cremona, inoltre, paga 140 mila euro di canone alla controllata Cremona Parcheggi per l'utilizzo dell'Autosilo Massarotti, parcheggio multipiano sito nelle vicinanze del centro storico di Cremona.

5.B.9 - Costi per il personale e i collaboratori:

Si ricorda che AEM Cremona non ha alcun dipendente e per questo motivo questa voce non riporta alcun importo.

5.B.10 - Ammortamenti e svalutazioni:

Tale voce ammonta complessivamente a 13.992 mila euro, contro 5.456 mila euro del 2013.

Gli ammortamenti sono calcolati mediante l'applicazione di aliquote percentuali basate sulla vita utile presunta, come evidenziato nei criteri di valutazione.

Nell'allegato 4 alla presente nota integrativa è riportato il dettaglio delle aliquote utilizzate per il calcolo degli ammortamenti.

Si rimanda inoltre all'allegato 1 per il dettaglio delle quote di ammortamento imputate a conto economico nell'esercizio 2014.

Di seguito si riporta il dettaglio degli ammortamenti e delle svalutazioni effettuate per destinazione:

VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO	AMM.TI	SVALUT.
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI - IDRICO	43	-
ALTRE MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	23	-
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	44	-
CREMONA CITY HUB	-	1.680
SEDI	368	-
IDRICO	2.973	-
CAVIDOTTI	131	-
IMPIANTI FOTOVOLTAICI	25	-
TORRI TELECOMUNICAZIONI	119	393
RETE IN FIBRA OTTICA	700	6.226
IMPIANTI SEMAFORICI	61	-
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	672	-
VARCHI ZTL	39	-
SEGNALETICA	61	-
PARCHIMETRI	17	-
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	86	332
TOTALE	5.362	8.631

Nel 2014 sono state operate le seguenti svalutazioni di immobilizzazioni materiali:

Cremona City Hub – 1.680 mila euro: questa svalutazione è stata operata sull'area dell'ex macello comunale ed ex mercato ortofrutticolo, inserite nell'ambito del progetto "Cremona City Hub", in seguito a perizia di stima da parte di American Appraisal, che ha stimato il valore dell'ex macello in 4.260 mila euro e dell'ex mercato ortofrutticolo in 6.540 mila euro;

Torri telecomunicazioni – 393 mila euro: tale svalutazione è stata operata al fine di adeguare il valore dell'asset a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners, che ha dato una valutazione compresa tra 1.570 mila e 1.690 mila euro;

Rete in fibra ottica – 6.226 mila euro: tale svalutazione è stata operata al fine di adeguare il valore dell'asset a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners che ha dato una valutazione compresa tra 13.800 mila e 14.800 mila euro;

Discarica di Malagnino – 332 mila euro: in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato che ha confermato la sentenza del TAR Lombardia n°395 del 2013, bocciando l'ampliamento della discarica, il terreno adiacente all'attuale impianto e i materiali già presenti in sito sono divenuti privi di utilizzazione economica futura, e quindi integralmente svalutati.

5.B.11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci:

Non si rilevano variazioni di rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, in quanto la società non gestisce alcun magazzino.

5.B.12 - Accantonamenti per rischi:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività probabili.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2014 si rimanda all'allegato 5.

Si è proceduto, nel corso del 2014, all'accantonamento di un fondo volto a coprire i maggiori oneri futuri di gestione post mortem della discarica di Malagnino per 1.455 mila euro. Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo "3.B.2 Fondi per rischi ed oneri".

5.B.13 - Accantonamenti per oneri:

In questa voce confluiscono gli accantonamenti dei fondi relativi a passività certe, la cui entità e la data di manifestazione sono però solo stimabili.

Nel 2014 non sono stati rilevati accantonamenti a fondi oneri.

Per il dettaglio delle movimentazioni dei fondi rilevati nell'esercizio 2014 si rimanda all'allegato 5.

5.B.14 Oneri diversi di gestione:

Ammontano complessivamente a 573 mila euro (nell'anno 2013 erano stati pari a 525 mila). Qui di seguito è riportata l'analisi delle singole voci di costo e le variazioni intervenute rispetto al 2013:

	2014	2013	VAR.%
Imposte e tasse	535	449	19,15%
Minusvalenze su cespiti	1	0	100,00%
Sopravvenienze passive caratteristiche	12	47	-74,47%
Erogazioni gratuite e liberalità	5	10	-50,00%
Altri oneri di gestione	20	19	5,26%
TOT. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	573	525	9,14%

Le principali imposte indirette pagate nel 2014 sono state la COSAP, pari a 206 mila euro e l'IMU sugli immobili di proprietà, pari a 225 mila euro.

5.C. ONERI E PROVENTI FINANZIARI

La composizione della voce in esame è la seguente:

	2014	2013	VAR. %
Dividendo Cremona Parcheggi	0	9	-100,00%
Dividendo Linea Group Holding	2.071	2.473	-16,26%
Int.attivi su c/c bancari e postali	1	2	-50,00%
Altri proventi finanziari	211	283	-25,44%
Totale proventi finanziari	2.283	2.767	-17,49%
Interessi passivi prestito fruttifero KM	55	53	3,77%
Interessi passivi piano di rientro LGH	981	0	100,00%
Interessi passivi su mutui	2.581	2.725	-5,28%
Interessi passivi su c/c bancari	411	97	323,71%
Altri oneri finanziari	2	1	100,00%
Totale oneri finanziari	4.030	2.876	40,13%
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	-1.747	-109	1502,75%

I **Proventi da partecipazioni** rilevano i dividendi della partecipata Linea Group Holding SpA, come deciso da scrittura privata intervenuta tra i soci, per euro 2.071 mila, rilevati per competenza 2014.

Relativamente alla gestione finanziaria si segnala che la società ha in essere finanziamenti bancari e da altri finanziatori, di cui circa la metà a tasso fisso e il resto a tasso variabile; i rischi derivanti dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi sono pertanto limitati a parte dell'indebitamento. I precitati finanziamenti sono stati utilizzati per la realizzazione degli investimenti aziendali.

5.D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Nel corso del 2014 è stata operata una svalutazione di euro 671 mila della partecipazione in AEM Service Srl. Per maggiori informazioni si rinvia alle informazioni fornite sulle società partecipate.

5.E. PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2014	2013	VAR. %
Plusvalenze e sopravvenienze attive	70	483	-85,51%
Altri proventi straordinari	0	27	-100,00%
Totale proventi straordinari	70	510	-86,27%
Soprapvenienze passive e insuss. attive	830	38	2084,21%
Totale oneri straordinari	830	38	2084,21%
RISULTATO GESTIONE STRAORD.	-760	472	-261,02%

Le sopravvenienze passive sono originate da costi relativi ad esercizi precedenti per 515 mila euro relativi a lavori eseguiti da AEM Service Srl.

Si segnala che nel 2014 l'ATO di Cremona ha deciso di trasferire il POA201030 (Collettamento Comuni Nord Cremona), inizialmente assegnato ad AEM Cremona, al gestore unico Padania Acque Gestione.

Tale operazione ha prodotto una diminuzione dei crediti verso ATO per 1.183 mila euro.

Contestualmente si è avuta la riduzione dei risconti da contributi conto impianti per 1.401 mila euro, una sopravvenienza passiva di 315 mila euro e debiti verso Padania Acque Gestione per somme già incassate dall'ATO di 616 mila euro.

5.F. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO E IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

La composizione della voce in oggetto è di seguito illustrata:

	2014	2013	VAR.%
Imposte correnti – IRES	0	0	0,00%
Imposte correnti – IRAP	0	1	-100,00%
Totale imposte correnti	0	1	-100,00%
Imposte differite attive – IRES	10	15	-33,33%
Imposte differite attive – IRAP	1	0	0,00%
Totale imposte differite attive	11	15	-26,67%
Imposte differite passive – IRES	-5	6	-183,33%
Imposte differite passive – IRAP	0	0	0,00%
Totale imposte differite passive	-5	6	-183,33%
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	6	22	-72,73%

Il calcolo delle imposte differite attive e passive è stato effettuato nel rispetto del criterio della competenza temporale. Non sono presenti ulteriori imposte differite non rilevate a bilancio.

A tal riguardo si allega, alla presente nota (vedi allegato 8), un prospetto riepilogativo delle differenze temporanee di deducibilità di costi e imponibilità di ricavi che hanno generato le imposte differite attive e passive iscritte a bilancio.

6. ALTRE INFORMAZIONI

- ◆ L'attività dell'Azienda si svolge prevalentemente nell'ambito del Comune di Cremona.

- ◆ Il compenso lordo complessivamente corrisposto ai componenti del Consiglio di Amministrazione per l'anno 2014 è stato pari a 88 mila euro per un costo totale per l'azienda, compreso di oneri sociali e TFM, pari a 109 mila euro.
- ◆ Il compenso lordo corrisposto dal Collegio Sindacale per il 2014 è pari a 81 mila euro.
- ◆ I compensi lordi pagati alle società di revisione per il 2014 sono pari a 15 mila euro.
- ◆ La società ha un capitale sociale di 113.000.000 euro, suddiviso in 1.130.000 azioni del valore ciascuna di 100 euro, attualmente ancora tutte di proprietà del Comune di Cremona.
- ◆ Si rinvia al contenuto della relazione sulla gestione per quanto riguarda fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Azienda Energetica Municipale SpA, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Cremona, 26 giugno 2015

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Massimo Siboni

AEM CREMONA S.P.A.

Sede in VIALE TRENTO E TRISTE, 38 - CREMONA (CR)

Capitale sociale Euro 113.000.000,00 I.V.

Codice fiscale 00110040193 – Partita IVA 01070830193

ALLEGATI AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014**ALLEGATO N. 1 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali esercizio 2014**

	Valore lordo al 31/12/2013	Fondo ammortato al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013	MOVIMENTI NELL'ESERCIZIO 2014						Valore lordo al 31/12/2014	Fondo ammortato al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
				Incrementi diretti e da scarico costi	Giroconto da cesp. in corso e altri gioc.	Alienazioni e dismissioni dell'eser.	Svalutazioni	Ammortam. dell'eser.	Utilizzo fondo ammortam.			
Altre immobilizzazioni immateriali	1.958.920	-346.157	1.612.763	35.188	5.551	-9.134	0	-109.743	0	1.990.525	-455.900	1.534.625
Tot. immobilizzazioni immateriali	1.958.919	-346.156	1.612.763	35.188	5.551	-9.134	0	-109.743	0	1.990.524	-455.899	1.534.625
Terreni e fabbricati	45.383.510	-10.478.847	34.904.663	147.547	32.227	-119.000	-1.680.404	-1.013.357	106.000	43.763.880	-11.386.204	32.377.676
Impianti e macchinari	125.540.959	-40.088.871	85.452.088	3.098.371	1.258.443	-24.477	-5.547.509	-3.742.448	11	124.325.787	-43.831.308	80.494.479
Attrezz. industr. e comm.	836.968	-401.390	435.578	1.586	0	0	0	-80.835	0	838.554	-482.225	356.329
Altri beni materiali	10.582.399	-3.941.700	6.640.699	404.388	0	-51.572	-1.402.754	-414.915	51.572	9.532.461	-4.305.043	5.227.418
Immobilizz. mat. in corso	1.394.588	0	1.394.588	193.587	-1.296.221	0	0	0	0	291.954	0	291.954
Tot. Immobilizz. mater.	183.738.424	-54.910.808	128.827.616	3.845.479	-5.551	-195.049	-8.630.667	-5.251.555	157.583	178.752.636	-60.004.780	118.747.856
TOTALE CESPITI	185.697.343	-55.256.964	130.440.379	3.880.667	0	-204.183	-8.630.667	-5.361.298	157.583	180.743.160	-60.460.679	120.282.481

ALLEGATO N. 2 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione delle Immobilizzazioni finanziarie esercizio 2014

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Valore di acquisto al 31/12/2013	Svalutazioni effettuate al 31/12/2013	Valore netto al 31/12/2013	MOVIMENTI DELL'ESERCIZIO 2014			Valore di acquisto al 31/12/2014	Svalutazioni effettuate al 31/12/2014	Valore netto al 31/12/2014
				Acquisizioni, rivalutazioni e altri incrementi	Cessioni, svalutazioni e altri decrementi	Utilizzo fondo svalutazione			
Partecipazione in AEM Service S.r.l.	758.487	0	758.487	0	-671.140	0	758.487	-671.140	87.347
Partecipazione in KM S.p.A.	2.334.228	0	2.334.228	0	0	0	2.334.228	0	2.334.228
Partecipazione in Cremona Parcheggi Srl	2.236.385	0	2.236.385	0	0	0	2.236.385	0	2.236.385
Tot. partecipaz. in imprese controll.	5.329.100	0	5.329.100	0	-671.140	0	5.329.100	-671.140	4.657.960
Partecipaz. in Linea Group Holding	84.699.242	0	84.699.242	0	0	0	84.699.242	0	84.699.242
Partecipazione in Castel S.p.A. in liquidazione	398.000	-71.039	326.961	0	-326.961	0	0	0	0
Partecipazioni imprese collegate	85.026.203	0	85.026.203	0	-326.961	0	84.699.242	0	84.699.242
Partecipazione in Gesco S.r.l.	290.000	0	290.000	0	-290.000	0	0	0	0
Partec. in Autostrade Centrop.S.p.A.	2.875.941	0	2.875.941	0	0	0	2.875.941	0	2.875.941
Stradivaria S.p.A.	200.000	0	200.000	0	0	0	200.000	0	200.000
Altre partecipazioni	2.076	0	2.076	0	0	0	2.076	0	2.076
Partecipazioni in altre imprese	3.368.017	0	3.368.017	0	-290.000	0	3.078.017	0	3.078.017

ALLEGATO N. 3 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione del patrimonio netto

Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Utile/perdita a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
<i>Possibilità di utilizzazione</i>		A	A - B - C			
Saldi al 31/12/2011	113.000.000	1.207.601	1.025.278	0	1.031.619	116.264.498
Destinazione utile esercizio 2011		51.581	980.038		-1.031.619	0
Distrib. dividendo esercizio 2011			-980.000			-980.000
Utile/perdita esercizio 2012					-1.899.999	-1.899.999
Saldi al 31/12/2012	113.000.000	1.259.182	1.025.316	0	-1.899.999	113.384.499
Destinazione perdita esercizio 2012				-1.899.999	1.899.999	0
Utile/perdita esercizio 2013					17.426	17.426
Arrotondamenti				-4		-4
Saldi al 31/12/2013	113.000.000	1.259.182	1.025.316	-1.900.003	17.426	113.401.921
Destinazione utile esercizio 2013				17.426	-17.426	0
Utile/perdita esercizio 2014					-13.921.002	-13.921.002
Saldi al 31/12/2014	113.000.000	1.259.182	1.025.316	-1.882.577	-13.921.002	99.480.919

LEGENDA:

A = per copertura perdite

B = per aumento di capitale

C = per distribuzione ai soci

Cifre in unità di Euro

Allegato n. 4 alla nota integrativa: aliquote di ammortamento applicate

Descrizione categoria cespite	Percent. amm.to applicata	
	MIN	MAX
FABBRICATI	2,00	3,00
TERRENI	0,00	0,00
AUTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
AUTOVETTURE NON STRUMENTALI (NON DED 50%)	15,00	15,00
MOTOMEZZI STRUMENTALI	12,50	12,50
IMPIANTO DI TELECONTROLLO	10,00	10,00
CABINE ELETTRICHE TRASFORMAZ. PARTE MURARIA	2,50	2,50
CABINE RIDUZIONE GAS PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE MURARIA	2,00	2,50
CABINE TRASPORTI PARTE APPARECCHIATURE	7,50	12,00
CAVIDOTTI	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE MEDIA TENSIONE	3,33	3,33
LINEE SOTTERRANEE BASSA TENSIONE	3,33	3,33
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	4,00	4,00
IMPIANTI SEMAFORICI	6,50	10,00
IMPIANTI SEMAFORICI "MOBILITA' SOSTENIBILE"	a scadenza contrattuale	
RETE DORSALE	3,00	3,00
RETE ACCESSO	3,00	3,00
RETE IN FIBRA OTTICA (DROP)	5,00	5,00
STAZIONI RADIO BASE	5,00	5,00
PALI DORSALE RETE WIRELESS	5,00	5,00
SITI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SITI MINI POP PARTE MURARIA	3,00	3,00
SOTTOSERVIZI SITI POP E MINIPOP	20,00	20,00

Segue allegato n. 4

POZZI PARTE MURARIA	3,50	4,00
POZZI PARTE APPARECCHIATURE	5,00	5,00
SERBATOI	2,50	2,50
CONDOTTE BP ACQUA	2,50	2,50
PRESE E COLONNE ACQUA	2,50	2,50
PROTEZIONE CATODICA GAS	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE MURARIA	10,00	10,00
CENTRALE REALDO COLOMBO PARTE APPARECCH.	10,00	13,50
VARCHI ELETTRONICI OPERE CIVILI	5,00	5,00
VARCHI ELETTRONICI APPARECCHIATURE	a scadenza contrattuale	
GAZEBO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO RISCALDAMENTO	10,00	10,00
RIPARTITORI USO IGIENICO SANITARI	10,00	15,50
LINEE DI CONTATTO	7,50	7,50
IMPIANTI DI OFFICINA	8,00	9,50
PARCHIMETRI E PARCOMETRI	8,50	8,50
MOBILI E MACCHINE DA UFFICIO	12,00	12,00
HARDWARE	20,00	20,00
GARITTE E PENSILINE	10,00	10,00
SEGNALETICA	12,50	14,50
TERMOCOMBUSTORE PARTE MURARIA	2,00	6,00
DISCARICA DI MALAGNINO	percentuale di riempimento	
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNARIO	4,00	4,00
IMPIANTO DI COLLETTAMENTO	2,00	2,50
RETE FOGNARIA	2,00	2,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE MURARIA	3,00	4,00
IMPIANTO DI DEPURAZIONE PARTE APPARECCHIATURE	6,50	8,00
IMPIANTO BOTTINI	8,00	9,00
ADDUTTRICI	2,00	2,50
SOFTWARE	20,00	20,00
MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	2,50	2,50
IMPIANTI A VALLE ONERI PLURIENNALI	20,00	20,00
ONERI FINANZIARI PLURIENNALI	20,00	20,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO	0,00	0,00

ALLEGATO N. 5 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Movimentazione Fondi rischi e oneri - Esercizio 2014

DESCRIZIONE FONDO	Saldo al 31/12/2013	Accantonamenti esercizio 2014	Utilizzi e rilasci esercizio 2014	Altri movimenti esercizio 2014	Saldo al 31/12/2014
Fondo per imposte, anche differite	45.000	29.000	-34.000	0	40.000
Fondo rischi maggiori oneri gest. scarica esaur.	0	1.454.726	0	0	1.454.726
Fondo gestione scarica esaurita	3.888.904		-1.075.811	0	2.813.093
Fondo copertura finale scarica	4.908.406		-1.997.849	0	2.910.557
Fondo rischi futuri per vertenze tributarie	0	20.067	0	0	20.067
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	8.842.310	1.503.793	-3.107.660	0	7.238.443

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 6 SITUAZIONE CREDITORIA E DEBITORIA VERSO IL COMUNE DI CREMONA

**Crediti vantati dall'Azienda Energetica Municipale S.p.A.
nei confronti del Comune di Cremona al 31/12/2014**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Fatture per forniture e prestazioni varie	370.000	370.000
TOTALE CREDITI ATTIVO CIRCOLANTE		370.000
Depositi cauzionali (versati al Comune)	9.637	9.637
TOTALE CREDITI A M/L TERMINE		9.637
TOTALE CREDITI VS SOCI		379.637

**Debiti dell'Azienda Energetica Municipale S.p.A.
verso il Comune di Cremona al 31/12/2014**

DESCRIZIONE	IMPORTO PARZIALE	IMPORTO TOTALE
Dividendo esercizio 2011	980.000	
Dividendo esercizio 2010	1.200.000	2.180.000
Cosap aree parcheggi anno 2011	106.068	
Cosap aree parcheggi anno 2012	113.108	
Cosap aree parcheggi anno 2013	111.314	
Cosap aree parcheggi anno 2014	107.336	437.826
Contributo mostra "La città sottosopra" 2012	5.165	
Contributo mostra "La città sottosopra" 2013	3.443	
Contributo mostra "La città sottosopra" 2014	5.165	
Sponsorizzazione Salone dello Studente 2012	10.000	
Sponsorizzazione Salone dello Studente 2013	10.000	33.773
TOTALE DEBITI MONETARI		2.651.599
Acconti ricevuti su lavori in corso	1.660.513	
TOTALE ACCONTI DA SOCI		1.660.513
TOTALE DEBITI VS SOCI		4.312.112

CIFRE IN UNITA' DI EURO

ALLEGATO N. 7 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Situazione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2014

Istituto finanziatore	Descrizione	Tasso praticato	Affidamento concesso	Cap.rimb. al 31/12/2014	Cap.da rimb. al 31/12/2014	Cap.da rimb. al 31/12/2015	Cap.da rimb. al 31/12/2019
Cassa DDPP	Collettore fognario San Savino	4,60%	511.292	321.857	189.435	142.377	0
Cassa DDPP	Terza linea depuratore Cremona	4,60%	2.556.462	1.609.285	947.177	711.883	0
Cassa DDPP	Impianto potabilizz.nuovo acquedotto	5,50%	6.448.478	2.526.058	3.922.420	3.429.258	1.899.964
D5) DEBITI VS ALTRI FINANZIATORI			9.516.232	4.457.200	5.059.032	4.283.518	1.899.964
Banco Popolare	Mutuo chirografario quinquennale	variabile	12.000.000	10.726.267	1.273.733	0	0
Banco Popolare	Mutuo ipotecario decennale	variabile*	13.435.000	0	13.435.000	12.819.933	7.380.404
Banca Intesa	Mutuo chirografario settennale	variabile	25.000.000	15.812.436	9.187.564	0	0
Cariparma e Pc	Mutuo chirografario trentennale	variabile*	25.000.000	4.613.640	20.386.360	19.567.979	16.212.753
Cariparma e Pc	Mutuo chirografario trentennale	variabile	4.620.000	805.554	3.814.446	3.665.005	3.052.282
Cariparma e Pc	Mutuo chirografario trentennale	variabile	10.380.000	1.809.881	8.570.119	8.234.363	6.857.762
Pop. Sondrio	Conto corrente ipotecario	variabile	5.000.000		4.999.220		
Banco Popolare	Affidamento di conto corrente	variabile	800.000		462.495		
Banco Popolare	Anticipo fatture fornitori	variabile	1.200.000		762.422		
D4) DEBITI VS BANCHE			97.435.000	33.767.779	62.891.358	44.287.281	33.503.201
KM	Prestito semestrale	3,00%	2.000.000	0	2.000.000	0	0
D9) DEBITI VS CONTROLLATE			2.000.000	0	2.000.000	0	0
LGH	Piano di rientro esennale	4,00%	18.531.633	1.000.000	17.531.633	14.531.633	0
D10) DEBITI VS COLLEGATE			18.531.633	1.000.000	17.531.633	14.531.633	0
TOTALE DEBITI FINANZIARI			127.482.865	39.224.979	87.482.023	63.102.431	35.403.166

CIFRE IN UNITA' DI EURO

*Con copertura e trasformazione in tasso fisso

ALLEGATO N. 8 ALLA NOTA INTEGRATIVA: Dettaglio imposte differite - Esercizio 2014

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali				Imposte differite attive (anticipate)					
	Variazioni 2014		Saldo		Saldo 1/1/2014		Variazioni 2014		Saldo 31/12/2014	
	01/01/14	+	-	31/12/14	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP*	IRAP*
Fondo contributi c/impianti da utenti IRES	1.994		-63	1.931	548		-17		531	
Fondo contributi c/impianti da utenti IRAP	1.162		-39	1.123	47		-2		44	
Fondo svalutazione crediti	37		-1	36	10		0		10	
Quota tassata amm.ti civilistici cespiti ee/gas (20%)	76	26		102	21	2	7	1	28	4
Totale	3.269	26	-103	3.192	579	49	-10	-1	569	48

DESCRIZIONE	Differenze patrimoniali				Imposte differite passive					
	Variazioni 2014		Saldo		Saldo 1/1/2014		Variazioni 2014		Saldo 31/12/2014	
	01/01/14	+	-	31/12/14	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP	IRAP
Dividendo LGH per competenza	124	104	-124	104	34		-5		29	
Rivalutazione valore partecipazioni Aemcom e KM	41	0		41	11		0		11	
Arrotondamento									0	0
Totale	1.198	242	-468	295	45	0	-5	0	40	0

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

All'Azionista Unico di A.E.M. Cremona S.p.A.

La nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

1. La Società ha conferito l'incarico della revisione legale dei conti ad una Società di Revisione legale iscritta al registro dei Revisori Contabili, non prevedendo lo statuto che la revisione legale dei conti sia esercitata dal Collegio Sindacale. Ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, la revisione è stata effettuata dalla società Reconta Ernst & Young Spa incaricata dall'assemblea dei Soci del 28 giugno 2013.
2. Abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dal Consiglio di Amministrazione e dai referenti del servizio amministrativo e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Dall'esame della documentazione e dalle informazioni raccolte è emerso, come peraltro già evidenziato nei verbali di verifica periodica eseguiti, che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile non è adeguato alla natura e alle dimensioni della società e non si estrinseca in modalità e tempistiche di funzionamento che possano agevolare una corretta amministrazione, in quanto:
 - i servizi amministrativi sono organizzati interamente in outsourcing, non avendo la società a disposizione alcun dipendente, tanto meno amministrativo;
 - l'outsourcing è fornito da una società partecipata con la quale esistono anche contrapposizioni di interessi;
 - i rapporti con tale società si sono, negli ultimi mesi, notevolmente inaspriti a causa della presenza di varie partite reciproche, contrattuali, di debito/credito, di rapporti finanziari e di efficienza nelle forniture dei servizi.Per quanto premesso l'Organo Amministrativo non ha sempre avuto a disposizione con la dovuta tempestività i flussi amministrativi adeguati per un efficace ed efficiente svolgimento delle proprie funzioni. Il Collegio ha segnalato tali circostanze affinché il Consiglio di Amministrazione assumesse gli opportuni provvedimenti al fine di risolvere la situazione e ha quindi richiesto al Consiglio di Amministrazione di intraprendere azioni per migliorare l'assetto amministrativo, organizzativo e contabile di AEM SPA. Il Collegio Sindacale ha controllato e controllerà in seguito la realizzazione dei provvedimenti al fine di verificarne l'effettività, l'efficacia e la tempestività.
3. Abbiamo partecipato alle Assemblee del Socio e alle riunioni dell'Organo Amministrativo e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate, nonché sulla situazione finanziaria e sulle sue prospettive ed evoluzioni possibili. In particolare si reputano oltremodo rilevanti le operazioni e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, citati nella Relazione sulla gestione, fatti significativi per la comprensione della realtà e delle possibili evoluzioni della vita societaria. L'Organo Amministrativo ha riscontrato la condizione di disequilibrio finanziario della società, accertandone comunque la ragguardevole dotazione di mezzi propri e ha definito un percorso necessario per ripristinare un corretto equilibrio finanziario, che prevede sia la ridefinizione ed il riposizionamento delle attività



aziendali sia l'attuazione di un piano di dismissioni relativo a importanti componenti dell'attivo immobilizzato. La necessità di intraprendere iniziative volte alla dismissione di attività aziendali per il raggiungimento di un riequilibrio finanziario è stata più volte ribadita dal Collegio Sindacale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea del Socio, ed è stata in toto recepita dall'Organo Amministrativo. L'Organo Amministrativo si è adoperato per ogni attività propedeutica e preparatoria all'avvio di un piano di dismissioni. Il Collegio Sindacale è stato informato ed ha ottenuto documentazione relativa, tra l'altro, a:

- protocollo d'intesa con Padania Acque S.p.A., in ossequio al D.L. 152/2006 modificato dalla Legge 164/2014 sul gestore unico dell'acqua, per la cessione del patrimonio idrico comprensivo di attività e passività (le attività complessive da conferire sono pari a circa 72 milioni di euro);
- preliminare di vendita dell'area su cui verrà edificato il c.d. "polo tecnologico", con finanziamento dell'iniziativa da parte della Regione Lombardia; la vendita permetterà di incassare 1,9 milioni di euro;
- stima della quota di partecipazione in KM S.p.A., strumentale al bando di gara per la cessione ad un valore di oltre 3,5 milioni di euro;
- stime della rete in fibra e delle torri di comunicazione, strumentale al bando di gara per l'alienazione ad un valore superiore ai 15 milioni di euro;
- studio per la gara d'appalto inerente l'illuminazione pubblica, strumentale all'azzeramento delle perdite prodotte da quell'attività (side business);
- procedura di "dual track", in accordo con gli altri soci di LGH S.p.A., che potrebbe portare, ottenute le opportune approvazioni, alla monetizzazione di una parte delle partecipazioni di Aem S.p.A. in LGH S.p.A..

L'Organo Amministrativo ritiene che alla luce dell'attività condotta e dei valori attesi di vendita la società detenga una autonoma capacità prospettica di riequilibrio finanziario: per l'ottenimento di tale obiettivo il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario richiedere uno "stand still" ai creditori finanziari, LGH S.p.A. compresa, per la definizione di un arco temporale all'interno del quale effettuare le dismissioni e il riassetto gestionale e strategico previste da un piano in fase di predisposizione.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle svalutazioni di immobilizzazioni materiali effettuate nel bilancio 2014, in particolare, rimandando per i dettagli alla relazione sulla gestione:

- Cremona City Hub per 1.680 mila euro: svalutazione operata sull'area dell'ex macello comunale ed ex mercato ortofrutticolo, in seguito a perizia di stima effettuata da parte di American Appraisal;
- Torri telecomunicazioni per 393 mila euro: svalutazione effettuata per adeguare il valore dell'attività a quanto emerso dalla perizia di stima dei tecnici della Business Integration Partners;
- Rete in fibra ottica per 6.226 mila euro: svalutazione operata al fine di adeguare il valore dell'attività a quanto emerso dalla perizia di stima da parte di Business Integration Partners;
- Discarica di Malagnino per 332 mila euro: in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato, il terreno adiacente all'attuale impianto e i materiali già presenti nel sito sono divenuti privi di utilizzazione economica futura, e quindi integralmente svalutati.

Gli Amministratori hanno inoltre effettuato accantonamenti per rischi ed oneri pari a 1.504 mila euro dovuti per la maggior parte (1.455 mila euro) all'accantonamento fondo rischi maggiori oneri per la discarica esaurita di Malagnino dovuto ai maggiori oneri di smaltimento del percolato.

Il Collegio ha inoltre costantemente monitorato la situazione finanziaria della società mediante le informative intercorse con il Consiglio di Amministrazione collegialmente, con il Presidente e con gli Amministratori singolarmente, con i consulenti finanziari, con la Società di Revisione e con i consulenti legali.

Da tale informativa è emerso che la situazione finanziaria è sicuramente in tensione e che sono necessarie operazioni nel complesso non ordinarie per riposizionare in un contesto di equilibrio la situazione finanziaria della società: la posizione finanziaria netta della società è passata da meno 76,3 milioni di euro del 2013 a meno 86,9 milioni di euro di fine 2014.

Nella Relazione sulla gestione sono evidenziati gli investimenti e le redditività, molto disomogenee queste ultime, per area di attività.

4. Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo
5. Gli Amministratori, nella loro Relazione sulla gestione, indicano e illustrano in maniera adeguata i rapporti con LGH S.p.A. e le sue controllate al paragrafo "Situazione economica", segnalando tra l'altro:
 - la contestazione di fatture ricevute per € 1.859.192, riservandosi ulteriori contestazioni anche relative a fatture da ricevere;
 - l'inadempimento e comunque la non corretta gestione della discarica di Malagnino da parte di A.E.M. Gestioni S.r.l.;



- la contabilizzazione prudenziale dei costi fatturati o per fatture da ricevere da parte di LGH S.p.A. e A.E.M. Gestioni S.r.l.
6. La Società di Revisione legale ha rilasciato in data 14 luglio 2015 la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.lgs n. 39/2010, in cui attesta che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società. La Società di Revisione esprime un parere positivo in ordine all'approvazione del bilancio, evidenziando un richiamo di informativa che riporta alla relazione sulla gestione in merito all'analisi della situazione di disequilibrio economico-finanziario della società ed alla descrizione del percorso di riposizionamento della stessa caratterizzato dall'assetto societario e da un piano di dismissioni delle attività immobilizzate, accompagnato da una proposta di *stand still* ai creditori finanziari.
 7. Non sono pervenute al denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
 8. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
 9. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la Vostra società non ha conferito alla Società di Revisione legale incarichi diversi dall'attività di revisione legale dei conti ai sensi di legge.
 10. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
 11. Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società e della Relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.
Il Collegio Sindacale conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
Gli Amministratori non hanno variato i criteri di valutazione delle poste di bilancio ritenendo che vi fossero le condizioni per una valutazione dei beni aziendali a valori di funzionamento.
 12. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro 13.921.002 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	227.840.071
Passività	Euro	227.840.071
- Patrimonio netto (escluso perdita dell'esercizio)	Euro	113.401.921
- perdita dell'esercizio	Euro	-13.921.002
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	247.903

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	10.146.071
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	20.883.303
Differenza	Euro	-10.737.232
Proventi e oneri finanziari	Euro	-1.746.858
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-671.140
Proventi e oneri straordinari	Euro	-760.038
Risultato prima delle imposte	Euro	-13.915.268
Imposte sul reddito	Euro	5.734
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	13.921.002

13. Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con la Società di Revisione legale, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali sono emersi aspetti rilevanti per i quali si è reso necessario procedere con specifici approfondimenti relativi alla continuità aziendale della società.
Nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

14. Gli Amministratori hanno elaborato il bilancio sul presupposto della continuità aziendale ipotizzando condizioni di continuità operativa, come esplicitato nella relazione sulla gestione e richiamato nella presente relazione. La Società di Revisione ha espresso un parere positivo in ordine all'approvazione del bilancio, evidenziando un richiamo di informativa come riportato al punto 6 della presente relazione. Il Collegio Sindacale, acquisiti dagli Amministratori elementi probativi relativi alle operazioni intraprese dagli amministratori per il rispetto del presupposto della continuità aziendale, dato atto dei significativi miglioramenti occorsi a seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto in data 26 gennaio 2015, ritiene opportuno sottolineare la necessità del riassetto societario e di un piano di dismissioni effettivamente implementato e realizzato per assicurare la continuità aziendale della Società. Tutto ciò premesso il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la copertura della perdita dell'esercizio.

Cremona, lì 14 luglio 2015

p. Il Collegio Sindacale

Il Presidente

Enzo Coratella



Aem Cremona S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014

Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39

**Relazione della società di revisione
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n. 39**

All'Azionista unico di
AEM Cremona S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori di AEM Cremona S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 giugno 2014.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio, si segnala quanto riportato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" della relazione sulla gestione in merito all'analisi della situazione di disequilibrio economico-finanziario della società e alla descrizione di un percorso di riposizionamento della società, caratterizzato dal riassetto societario del gruppo e da un piano di dismissioni delle attività immobilizzate, accompagnato da una proposta di *stand still* ai creditori finanziari, sulle cui basi gli amministratori hanno predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori di AEM Cremona S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di AEM Cremona S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Brescia, 14 luglio 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Stefano Colpani
(Socio)